

94

GIUGNO 2025

Vision

il punto di vista degli industriali reggiani

**IL PATTO
PER LO SVILUPPO
DELLA
PIANURA
REGGIANA**

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE - N. 2/2025 • POSTE ITALIANE SPA • SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% • REGGIO EMILIA • ISSN 2724-5292
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA N. 1104 DEL 09/09/2003



PATTOPIANURA

PROMOSSO DA UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA E I COMUNI DI BORETTO, BRESCELLO, CAMPAGNOLA EMILIA, CASTELNOVO DI SOTTO, CORREGGIO, FABBRICO, GUALTIERI, GUASTALLA, LUZZARA, NOVELLARA, POVIGLIO, REGGIOLO, RIO SALICETO, ROLO, SAN MARTINO IN RIO

34

L'Europa nel disordine globale

38

In orbita: il futuro della space economy

50

Il patto per lo sviluppo della pianura reggiana

56

Industria: imprese e intelligenza artificiale

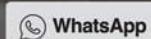
MASERATI GRECALE
OSA ESSERE ECCEZIONALE



Maserati

TRIDENTECLUB

Via Emilia Est 1040, 41126 Modena, Italy
+39 0597100234



Chatta con noi
+393463019462

Maserati Grecale Modena. Consumo di carburante in ciclo misto min - max (l/100km) 9.0 - 9.4; emissioni di CO2 in ciclo misto min - max (g/km) 202 - 211.
I dati corrispondono ai test eseguiti in conformità al regolamento (UE) 2017/1151



ISI PLAST

iSi-Academy

L'innovazione ha
una forma **sostenibile.**



ISI Plast S.p.A
Via Modena 46
42015, Correggio
Reggio Emilia - Italia
Tel. +39 0522 733811
isiplast@isiplast.com



Interventi residenziali di qualità e pregio



Nel 40° anno dalla formazione della Società, **MONTEDIL**, azienda leader di mercato sul territorio nei sistemi e nelle tecnologie costruttive applicate a secco, ha ottenuto le certificazioni



La certificazione **ISO 45001** è uno standard internazionale che specifica i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (OH&S), che ha lo scopo di migliorare la sicurezza e preservare la salute sia dei dipendenti sia del personale esterno. La certificazione **ISO 14001** è invece riconosciuta a livello internazionale come lo standard di riferimento per i sistemi di gestione ambientale e fornisce una struttura gestionale per l'integrazione delle pratiche di gestione ambientale, perseguendo la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento, nonché la riduzione del consumo di energia e risorse.

MONTEDIL prosegue il suo incessante processo di ricerca e sviluppo finalizzato all'ottenimento di soluzioni complete tecniche e progettuali evolute e performanti, nel rispetto dei programmi di bioedilizia operando in modo ecologicamente e socialmente etico. **MONTEDIL**, con le sue divisioni specialistiche, offre risposte professionali alle più svariate soluzioni tecniche della moderna industria dell'edilizia.

Progettazione dinamica ed integrata per intendere l'ufficio come spazio evoluto eccellente di vita rafforza ulteriormente la propria presenza sul mercato attraverso importanti contratti di esclusiva con aziende di rilievo internazionale.

Visita in nostro nuovo sito!

www.montedil.it



Via Prandi, 5 - 42019 Bosco di Scandiano
0522 855 543 - info@montedil.it

n° 94

GIUGNO 2025

Rivista trimestrale
di Unindustria Reggio Emilia



Direttore Responsabile

Vanes Fontana

Redazione

Via Toschi, 32 - 42121 Reggio Emilia

Progetto grafico

Hammer Communication snc

Editore

S.I.F.I.R. Srl
Via Toschi, 32 - 42121 Reggio Emilia

Stampa

Tecnograf srl

Pubblicità

Pubbli - Concessionaria Editoriale srl
C.so Vittorio Emanuele 113 • Modena
Tel. 059 212194

Gli articoli presentati possono non rispecchiare le posizioni
di Unindustria Reggio Emilia

che comunque li ritiene un contributo
sul piano dell'informazione e dell'opinione.

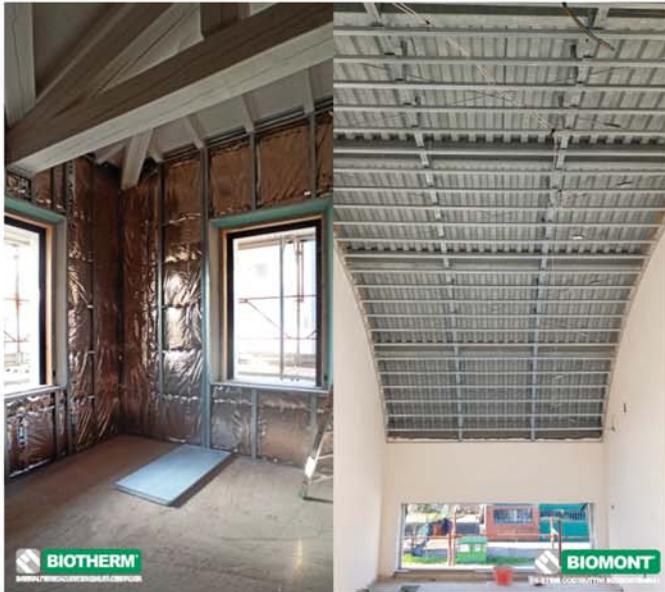


Unindustria Reggio Emilia

Via Toschi 30/A - 42121 Reggio Emilia
tel. 0522 409711 • Fax 0522 409793
www.unindustriareggioemilia.it

Vision

- 05 **L'OPINIONE**
- 05 80 ANNI DI ASSOCIAZIONISMO IMPRENDITORIALE A REGGIO EMILIA
- 06 **IMPRESE REGGIANE**
- 34 **POLITICA INTERNAZIONALE**
- 34 80 ANNI DOPO: L'EUROPA NEL DISORDINE GLOBALE
- 38 **SPACE ECONOMY**
- 38 IN ORBITA: E SE IL FUTURO DELLA MANIFATTURA FOSSE SPAZIALE?
- 42 **COMMERCIO INTERNAZIONALE**
- 42 DAZI TECH: L'ACCORDO TRA USA E CINA
- 44 **GREEN DEAL UE**
- 44 EMISSIONI DI CO2 DELLE AUTO, IL PASSO INDIETRO DELL'EUROPA SULLO STOP
- 48 **INDUSTRIA ITALIANA E INNOVAZIONE**
- 48 STARTUP, IN ITALIA I FONDATORI ESCONO SEMPRE DALLE STESSE UNIVERSITÀ
- 50 **ARTICOLO DI COPERTINA**
- 50 LA PIANURA REGGIANA
- 54 UN PATTO PER LO SVILUPPO DELLA PIANURA REGGIANA
- 60 **INDUSTRIA - INTELLIGENZA ARTIFICIALE**
- 60 INDUSTRIA, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE REGGIANE NELLA TRANSIZIONE DIGITALE
- 66 **GIOVANI IMPRENDITORI**
- 66 ESPERIENZE, IMPRESE DI TERRITORI
- 70 **GIOVANI & INDUSTRIA**
- 70 GIOVANI & INDUSTRIA 2025
- 71 UN PONTE TRA SCUOLA, LAVORO E FINANZA PER GLI STUDENTI DEL PASCAL
- 72 ARTFORWARD, IL PROGETTO ERASMUS PER LA FORMAZIONE ARTISTICA
- 73 ORIENTA CALCIO, CIS REGGIO EMILIA E AC REGGIANA CALCIO INSIEME
- 74 **VOLONTARIATO**
- 78 **UNINDUSTRIA NOTIZIE**



Isolamenti termici innovativi
termoriflettenti

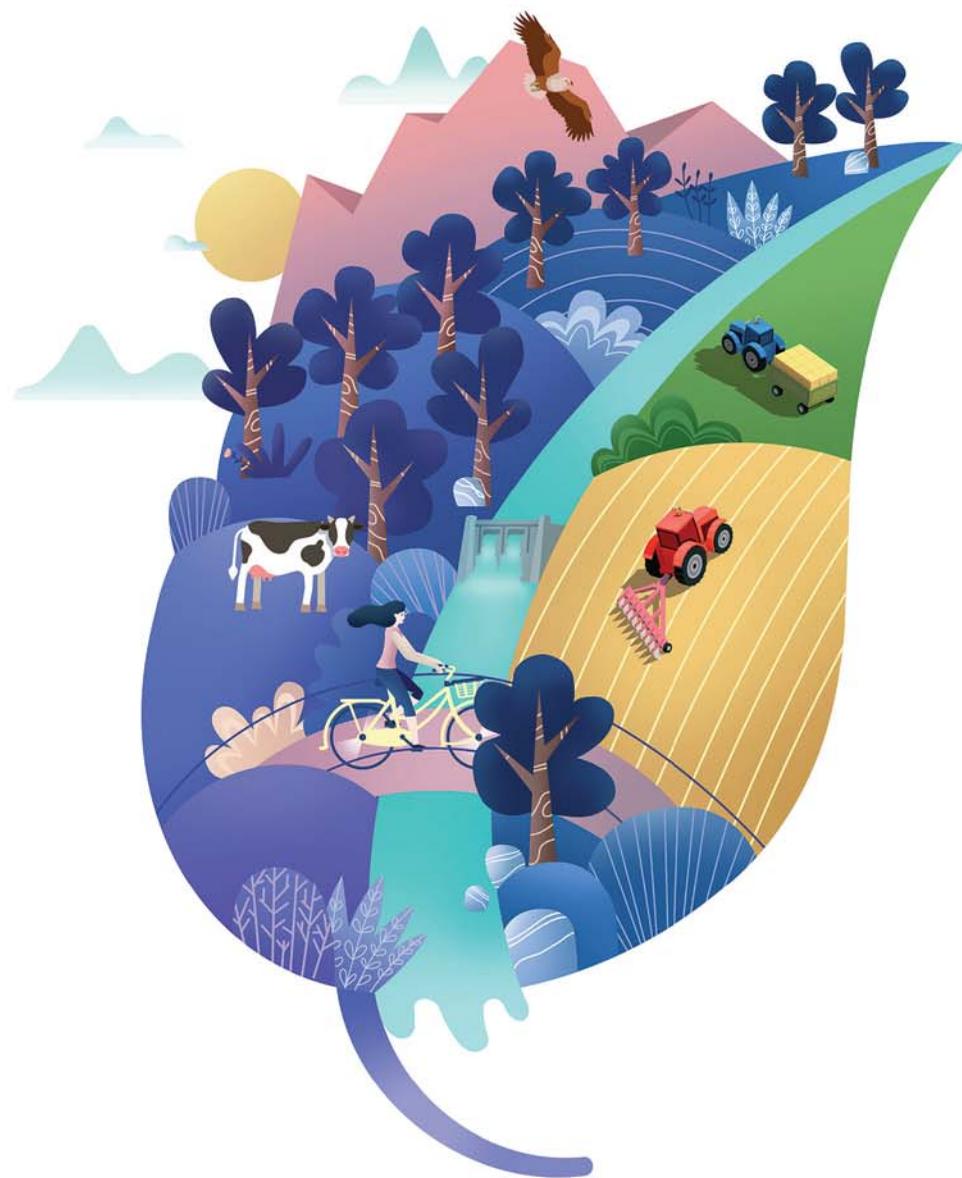
Realizzazioni personalizzate
su misura



Progettazione e realizzazione chiavi in mano
di ambienti per le attività lavorative



Protezioni passive antincendio certificate
in classe di Reazione al Fuoco A1



QUALITY
WORK.
QUALITY
LIFE.

IMPROVE AGRICULTURE BY IMPROVING LIFE.

In Argo Tractors l'approccio alla progettazione va oltre la costruzione di trattori tecnologicamente all'avanguardia. Studiamo soluzioni innovative che aumentano efficienza, controllo, sicurezza e comfort per ottenere performance superiori e più sostenibili. Perché questo è il nostro obiettivo: l'armonia perfetta tra macchina, uomo e ambiente.



Landini[®] McCORMICK VALPADANA



80 ANNI DI ASSOCIAZIONISMO IMPRENDITORIALE A REGGIO EMILIA

L'Unione degli Industriali della provincia di Reggio Emilia compie ottant'anni. I suoi valori fondamentali – lo spirito imprenditoriale, il lavoro, lo sviluppo e la capacità di fare – hanno contribuito in maniera determinante alla trasformazione e alla crescita del territorio e della società della provincia reggiana.

La nostra Associazione vive e interpreta questo importante traguardo come un'occasione per approfondire, conoscere, comunicare e scoprire. Per unire insieme – come faremo nel mese di giugno nel corso della nostra Assemblea Generale al Teatro Valli – memoria e proposta, identità collettiva e talenti territoriali.

Si tratta di un esercizio oggi indispensabile: un territorio che all'epoca dell'Intelligenza Artificiale voglia riconoscersi nelle ragioni dell'industria, fare della propria competenza manifatturiera il fattore di successo su cui scommettere nella proiezione di un orizzonte sempre più competitivo, è chiamato a interrogarsi e ad operare sui profili, sulle prospettive e sulla realizzazione del cambiamento oggi necessario.

l'opinione

Roberta Anceschi

Presidente Unindustria Reggio Emilia

Un cambiamento a 360°: nei modelli di business, nel sistema di imprese, nel lavoro, nelle relazioni di filiere più complesse, nei più sofisticati servizi logistici. Cambiamento anche nell'organizzazione sociale dei profili educativi, di coesione e di welfare. Cambiamento, infine, nelle forme di organizzazione fisica e istituzionale di un territorio che faticerebbe altrimenti a rendersi riconoscibile a un pubblico e a un mercato ormai globali.

Celebriamo dunque il nostro ottantesimo anniversario aprendoci una volta di più alla collaborazione con gli altri attori economici, sociali e amministrativi.

L'obiettivo che ci prefiggiamo è la definizione di una road map del cambiamento. Un impegno che trova il suo primo ambito applicativo nella pianura reggiana (vedi l'articolo a pagina 50) dove insieme a quindici Comuni abbiamo sottoscritto il Patto Pianura la cui finalità è quella di condividere – in accordo con la Regione Emilia-Romagna – gli interventi a sostegno dello sviluppo locale finanziati dai fondi europei della Programmazione 2028-2034.

Il giro di boa degli otto decenni sarà, infine, l'occasione per presentare, nel corso dei richiamati lavori assembleari, la nostra nuova denominazione: Confindustria Reggio Emilia.

imprese reggiane



Enterprise

Si invitano le Aziende Associate della provincia di Reggio Emilia a segnalare notizie e avvenimenti sulle loro attività all'Ufficio Comunicazione di Unindustria Reggio Emilia, tel. 0522 409726-409723, e-mail: comunicazione@unindustriareggioemilia.it. La scelta sarà poi compiuta dalla redazione di Vision.

STOMMPY

Nella giornata di giovedì 13 febbraio, Stommpy ha ospitato una delegazione giapponese nell'ambito di un prestigioso programma promosso dalla Provincia di Kanagawa e spon-



sorizzato da Yokohama Bank. Un'iniziativa che, da oltre 30 anni, permette ai giovani imprenditori giapponesi di conoscere da vicino il settore industriale europeo, favorendo scambi culturali e tecnologici.

Quest'anno, l'azienda italiana Stommpy è stata scelta per rappresentare il nostro Paese, accogliendo 10 giovani professionisti, accompagnati da due funzionari di Yokohama Bank e della Provincia di Kanagawa. Durante la visita, Stommpy ha presentato i suoi innovativi sistemi di protezione e barriere di sicurezza per l'industria, un tema sempre più centrale per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sono stati accolti professionisti di aziende di prestigio come Naito Densei Kogyo, Yokoki, Form LTD e Showa Denko, che hanno reso l'incontro unico con il loro entusiasmo e la loro visione innovativa. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di confronto, rafforzando i legami tra Europa e Giappone e contribuendo alla crescita di una nuova generazione di professionisti con una visione sempre più globale.

AREA BROKER & QZ

CABI Broker, attiva da oltre 40 anni nel settore del brokering assicurativo, guarda al futuro con una visione più ampia, orientata allo sviluppo della propria offerta a beneficio dei propri clienti, rafforzando ulteriormente le proprie competenze grazie all'unione con Area Broker & QZ.

Con questa nuova operazione, la società emiliana, non solo allarga la propria struttura integrando tutte le risorse di CABI Broker, che proseguiranno la loro attività nel segno della continuità, ma amplia anche l'offerta di servizi e con-

sulenza assicurativa a disposizione dei propri clienti, beneficiando delle competenze e del know-how di una struttura qualificata e riconosciuta dal mercato.

Le sedi di Padova e Bergamo amplieranno quindi la distribuzione geografica e la portata territoriale dell'offerta di



consulenza e di soluzioni assicurative che Area Broker & QZ SpA è in grado di proporre, estendendo i propri servizi in Veneto e rafforzando la presenza in Lombardia, regioni nelle quali la Società intenderà investire ancora.

Stefano Sidoli, Presidente e CEO di Area Broker & QZ, ha accolto positivamente l'ingresso di CABI Broker nel percorso di crescita dell'azienda, evidenziando come questa integrazione arricchisca le competenze tramite la naturale sinergia derivante da operazioni come questa. Ha anche fatto presente che rappresenta il primo passo in Veneto, territorio nel quale l'azienda non era precedentemente presente, ma dove intende continuare a investire risorse.

INDUSTREE HUB

Industree Hub, agenzia leader nella comunicazione integrata e brand entertainment, ha rinnovato la sua consolidata partnership con Panini per l'organizzazione del Panini Tour 2025 svoltosi in 4 weekend del mese di marzo con tappa a Bari, Napoli, Roma e Genova. Una collaborazione di successo che ha reso il Tour un appuntamento imperdibile per gli appassionati di figurine, evolvendosi continuamente con esperienze sempre più immersive e attuali.

Industree Hub, con la sua business unit dedicata agli eventi Industree Events, è da tempo il motore creativo e organizzativo del Panini Tour. Questa profonda esperienza ha permesso all'agenzia di sviluppare una conoscenza unica del mondo Panini, delle esigenze dei collezionisti e delle dinamiche del settore. Proseguendo sulla strada tracciata, ma con uno sguardo sempre rivolto al futuro, Industree ha

saputo innovare costantemente il format del Tour, introducendo elementi di interazione digitale, gamification, intrattenimento live e format esclusivi.

Cuore pulsante di ogni tappa è il Panini Village, un'area appositamente allestita per accogliere i collezionisti. Tra



le attrazioni principali, i Panini Studios on The Road – evoluzione del format di successo delle precedenti edizioni – con contenuti esclusivi e un podcasting studio itinerante e il Panini Road Store - presenza fissa, in ogni tappa – che ha offerto ai collezionisti l'opportunità di acquistare direttamente da Panini l'intera gamma di prodotti editoriali del brand e, da quest'anno, anche esclusivi prodotti di merchandising dedicato al Panini Tour.

EMILIANA IMBALLAGGI

Le casse in legno Emiliana Imballaggi, esportate in tutto il mondo e conformi alle principali certificazioni internazionali (ISPM-15, ADR, IMDG, ICAO/IATA), sono ora presentate



con un nuovo approccio digitale.

L'azienda ha sviluppato una serie di video tecnici multilingua (italiano, inglese, francese e tedesco) per offrire una spiegazione chiara e dettagliata delle caratteristiche delle

casse. Ogni video illustra il montaggio, le specifiche di sicurezza, le certificazioni e le differenze tra i vari modelli, suggerendo i possibili utilizzi in base alle esigenze di trasporto e logistica.

I video sono disponibili nelle schede prodotte del sito ufficiale e organizzati in playlist dedicate sul canale YouTube aziendale, offrendo ai clienti un supporto immediato nella scelta della soluzione più adatta.

Con questa iniziativa, Emiliana Imballaggi migliora l'accessibilità alle informazioni tecniche e rafforza la propria presenza sui mercati internazionali, fornendo uno strumento pratico e intuitivo per le aziende del settore.

SAG Tubi- RFC Rettifica Corghi

Tecnopress – Vimi Fasteners

Il parcheggio Motta, situato nella zona artigianale di Novellara è ora dotato di un nuovo sistema di telecamere di sorveglianza. L'intervento, volto a garantire una maggiore sicurezza



per i dipendenti delle aziende della zona, è stato reso possibile grazie al coordinamento di SAG Tubi e al coinvolgimento di altre tre aziende che hanno sede nella zona, RFC Rettifica Corghi, Tecnopress e Vimi Fasteners.

Le quattro imprese hanno infatti interamente finanziato l'installazione delle telecamere che, grazie ad un accordo con il Comune di Novellara, saranno collegate direttamente alla rete di sicurezza della centrale operativa della locale Polizia Municipale. Quest'ultima si occuperà della gestione e del controllo delle immagini, mentre la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto sarà a carico del Comune di Novellara.

La zona industriale Motta sarà inoltre oggetto di un ulteriore intervento di implementazione dei sistemi di videosorveglianza su progetto specifico presentato dal Comune in collaborazione con Unindustria di Reggio Emilia e finanziato

dalla Camera di Commercio dell'Emilia, per rendere ancora più sicure e controllate le nostre aree industriali. L'intervento segna un ulteriore passo verso la tutela e la valorizzazione delle aree produttive di Novellara, testimoniando come la cooperazione tra pubblico e privato possa portare a soluzioni efficaci e durature per il territorio.

BALDI FINANCE

Baldi Finance, società leader nel settore del Corporate Finance e delle operazioni di M&A, ha recentemente siglato una prestigiosa partnership con Le Village by Crédit Agricole Parma, consolidando il suo impegno per l'innovazione e



lo sviluppo imprenditoriale. Con questa collaborazione, Baldi Finance diventa la prima realtà di Reggio Emilia a entrare a far parte di questo ambizioso progetto. Le Village by Crédit Agricole Parma, infatti, è un vero e proprio ecosistema che promuove l'innovazione, offrendo alle startup e alle imprese spazi, formazione avanzata e supporto concreto per il loro sviluppo. Le Village è un'organizzazione che investe attivamente in sostenibilità e nuove tecnologie, creando un ambiente ideale per le realtà imprenditoriali più promettenti. Baldi Finance crede fortemente nel valore di questa sinergia ed è entusiasta di partecipare alla costruzione di nuove opportunità per il futuro dell'innovazione.

BTREES

BTREES, media agency di Ebano S.p.A., holding con sede a Novara, ha inaugurato una nuova sede a Reggio Emilia. Il nuovo spazio, situato a Palazzo Busetti, nel cuore della città, è stato denominato Digitorium e ospiterà non solo gli uffici della digital agency, ma anche un'area dedicata a eventi, attività e professionisti del settore del digital marketing.

L'evento inaugurale, incentrato sul tema "Comunicazione al tempo dell'AI", ha visto la partecipazione di Alberto Mattiello, esperto di intelligenza artificiale, tecnologie e inno-

vazione aziendale, e di Christian Zegna, imprenditore e CEO di BTREES. Durante l'incontro, sono stati approfonditi alcuni dei temi più rilevanti per il mondo della comunicazione,



tra cui l'impatto dell'AI sui ruoli e sui processi, le nuove opportunità per la creatività e le strategie di marketing, nonché l'evoluzione dell'analisi dei dati.

"Abbiamo scelto di aprire il Digitorium nel centro di Reggio Emilia con l'obiettivo di creare un luogo di cultura e di connessione con il territorio emiliano. BTREES ha una presenza consolidata in Emilia-Romagna, con una parte significativa del team originaria di questa regione. Per noi è stato naturale rafforzare questo legame con uno spazio dedicato. La scelta di Palazzo Busetti riflette il posizionamento che vogliamo mantenere: essere in luoghi centrali, ricchi di storia e tradizione". – ha dichiarato Christian Zegna, CEO di BTREES.

Scatolificio ME-CART

Scatolificio Me-Cart, azienda di Cavriago specializzata in scatole in cartone ondulato e prodotti per l'imballaggio, ha di recente premiato tre collaboratori che si sono distinti



con progetti innovativi e di grande valore.

Si tratta di Massimo Simonazzi, Responsabile IT & Facility in Me-Cart e recentemente nominato Energy Manager che ha completato un intenso anno di formazione per diventare Tecnico della Gestione dell'Energia per lo Sviluppo di Comunità Energetiche (CER e CERS); Luca Simonazzi, membro dell'ufficio IT & Facility che ha ottenuto il titolo di Mobility Manager dopo un lungo percorso volto a migliorare la mobilità sostenibile all'interno dell'azienda e Maria Cristina Vincetti, responsabile della Gestione del Capitale Umano e della Diversità Culturale nel Gruppo Me-Cart che, grazie al suo impegno, ha portato l'azienda ad ottenere la Certificazione per la Parità di Genere.

La premiazione è avvenuta nell'ambito di un'edizione straordinaria del Breakfast Meeting, un incontro ricorrente in Me-Cart per fare il punto sulle attività aziendali ma anche, e soprattutto, per condividere e celebrare sia i successi individuali che quelli di squadra. Durante questa occasione speciale, i collaboratori hanno presentato i progetti su cui hanno lavorato con passione per mesi a testimonianza dell'impegno collettivo per un miglioramento continuo. Ogni progetto presentato è un valore aggiunto in termini di crescita e innovazione e contribuisce a rafforzare uno spirito di collaborazione e di orientamento agli obiettivi.

OMSO

OMSO North America, la sede statunitense di OMNO S.p.A., celebra il suo ventennale, confermandosi come punto di riferimento per il mercato della decorazione diretta



su packaging primario in plastica, vetro e alluminio nel continente Nord Americano. Fondata nel 2005 a Erlanger, Kentucky, la sede americana è nata per offrire supporto locale, a 360°, come punto vendita, assistenza tecnica e servizio ricambi tempestivo. Un'intuizione strategica che si è rivelata vincente: oggi, OMNO North America conta oltre 500 macchine installate in 38 stati tra cui anche Messico e Canada, a testimonianza di una presenza capillare e di un rapporto consolidato con il mercato. "Essere presenti direttamente negli Stati Uniti ci ha permesso di crescere

insieme ai nostri clienti, garantendo assistenza, consulenza e innovazione continua. Questo anniversario è un traguardo che celebriamo guardando al futuro, con investimenti mirati nella rete di assistenza e nel potenziamento del magazzino ricambi", ha dichiarato Scott Frey, Managing Partner, OMNO North America. La crescita della presenza in America si è articolata in varie tappe: nel 2010 con l'espansione del team tecnico e del magazzino, nel 2017 con il lancio delle macchine servoassistite, nel 2024 con la riorganizzazione del servizio post-vendita e, nel 2025, con il traguardo delle 500 macchine installate e il potenziamento della rete di assistenza. Per l'occasione, OMNO ha pubblicato, sul proprio sito internet, una pagina dedicata ai 20 anni di OMNO North America, che racconta la storia, i valori e le prospettive future della filiale.

CIRFOOD

Il concetto di benessere all'interno dei contesti professionali è in costante evoluzione e sta diventando, sempre più, un fattore strategico per il successo delle imprese, influenzando



la produttività e, al contempo, l'engagement delle persone. In questo scenario, la ristorazione aziendale assume un ruolo chiave come vero e proprio strumento di welfare capace di favorire il benessere fisico e mentale di chi lavora. Offrire una pausa pranzo equilibrata, sostenibile e in linea con le esigenze della vita lavorativa significa migliorare la qualità della vita in azienda, promuovendo la socialità, il work-life balance e, al contempo, una cultura del cibo più salutare e consapevole. Questi i temi affrontati nel corso dell'evento "Nutrire il benessere. Il valore della ristorazione aziendale" tenuto lo scorso 3 aprile al CIRFOOD DISTRICT: un'occasione per fare emergere il valore concreto dei servizi di ristorazione per le aziende. Un momento di confronto per ascoltare esperienze di imprese d'eccellenza, con l'importante contributo di esperte

ed esperti, nel corso del quale è stata presentata la ricerca condotta da IPSOS per l'Osservatorio CIRFOOD DI-STRIC "Pausa pranzo: abitudini e necessità di chi lavora", secondo la quale il 76% delle persone intervistate ritiene la ristorazione aziendale uno strumento concreto per il benessere, la qualità della vita e la socializzazione.

CIS & MET INFORMATICA

Cis & Met Informatica srl, azienda che da 30 anni si occupa di soluzioni software per la gestione della logistica, dei trasporti e delle spedizioni, ha contribuito con una sponsorizzazione alla realizzazione dell'edizione 2025 della Gara Nazionale d'Informatica, tenutasi il 7 e 8 maggio presso



l'Istituto Superiore "Silvio D'Arzo" di Montecchio Emilia. La competizione, cui possono accedere solo gli studenti iscritti alle classi IV degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore che presentano l'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni – articolazione Informatica", ha visto la partecipazione dei migliori studenti provenienti da istituti informatici di tutta Italia, selezionati per competenze e merito. La scelta della sede per il 2025 non è casuale: l'Istituto "Silvio D'Arzo" ha infatti vinto l'edizione precedente della gara ottenendo così il diritto di ospitare la competizione nazionale quest'anno.

Cis & Met Informatica da diversi anni porta avanti con l'Istituto D'Arzo una relazione solida e continuativa ospitando regolarmente alcuni studenti per percorsi di alternanza scuola-lavoro. Grazie a questa esperienza, due ex alunni dell'istituto sono entrati a far parte del team aziendale. Supportando questa importante iniziativa Cis & Met conferma la sua sensibilità per i temi della formazione e il proprio impegno per supportare le nuove generazioni nello sviluppo dei propri talenti.

PROJECT GROUP

Project Group, realtà emiliana che opera nel settore del fotovoltaico, dell'impiantistica elettrica dell'automazione e robotica industriale, ha acquistato il 100% della società



New Electric.

Project Group, con sede a San Polo d'Enza, è una società che opera da oltre 50 anni con oltre 60 dipendenti, con fatturato tra i 15 e i 20 milioni di euro e da sempre si distingue per qualità e servizio elevato ai clienti e con la missione di contribuire alla transizione energetica, offrendo soluzioni che riducano l'impatto ambientale e che permettano risparmi alle famiglie e alle imprese, con impegno costante a favore della sostenibilità grazie a soluzioni innovative e sostenibili.

New Electric, con sede a Bagnolo in Piano (RE), è una società che opera nel settore della installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione, installazione e riparazione di impianti per la distribuzione di energia elettrica. La società opera sul mercato con serietà da quasi 40 anni e rappresenta per Project Group una grande opportunità di espansione e consolidamento del marchio sul mercato.

Matteo Monti, Presidente di Project Group e neo nominato Presidente di New Electric, precisa quanto segue "Oltre ai numeri ci ha attratto la qualità delle persone e dei servizi di New Electric, insieme consolideremo la tradizione e l'innovazione delle nostre realtà imprenditoriali".

FLASH BATTERY

Con un investimento di oltre sei milioni di euro, Flash Battery ha inaugurato presso il proprio headquarter a Sant'Ilario d'Enza una nuova linea automatizzata per l'assemblaggio di moduli al litio con saldatura laser. Il nuovo impianto, cuore del recente ampliamento di oltre 2.200 mq dell'area

produttiva, è in grado di produrre fino a 90.000 moduli l'anno, gestendo 13 configurazioni differenti. Flash Battery dispone della linea di assemblaggio



moduli con celle prismatiche per il settore industriale con la capacità produttiva più alta in Italia.

Elemento centrale del processo è la saldatura laser, tecnologia avanzata che assicura giunzioni meccaniche ed elettriche più sicure, una maggiore resistenza alle vibrazioni e una minore dispersione energetica, garantendo elevata affidabilità delle batterie.

Una scelta strategica che non si limita all'innovazione tecnologica ma che si incentra sull'internalizzazione delle competenze chiave per garantire una risposta rapida e flessibile alle esigenze di elettrificazione dei clienti, nel rispetto dei più elevati standard produttivi.

"Integrare le competenze produttive ci permette di rispondere con prontezza alle necessità dei nostri clienti e sviluppare una proposta ad hoc ai massimi livelli di qualità e performance. Un vantaggio competitivo decisivo soprattutto in un mercato in costante evoluzione", spiega Marco Righi, fondatore e CEO di Flash Battery.

TINEXTA INNOVATION HUB

Warrant Hub cambia nome e diventa Tinexta Innovation Hub, segnando un passaggio chiave nel percorso di rebranding che coinvolge l'intero Gruppo Tinexta. L'operazione, che parte dallo slogan "One Group, One Brand", introduce una nuova struttura aziendale con cinque denominazioni operative (Tinexta Infocert, Tinexta Cyber, Tinexta Innovation Hub, Tinexta Visura e Tinexta Defence) e una brand identity completamente rinnovata. L'obiettivo è

STUDIOTRE 3
PERSONE DI PAROLA

Certified
B
Corporation

Traduzioni per siti web e social.

Il tuo tono. La loro lingua. Un solo messaggio.

Lo sai che il 76% degli utenti online preferisce acquistare prodotti con informazioni nella propria lingua madre, mentre il 40% non comprerà mai da siti o brand che comunicano in lingue diverse dalla propria?

Ecco perché è importante localizzare correttamente il tuo sito web e tutti i tuoi contenuti per social e marketplace. Non basta affidarsi a una traduzione automatica e all'IA: per renderli efficaci serve la competenza di un madrelingua esperto nel tuo settore. Contattaci per scoprire i vantaggi che puoi ottenere con i nostri servizi di:

- » traduzione di siti web ed e-commerce
- » transcreazione di contenuti per social media e annunci per campagne digital e adv
- » traduzione in ottica SEO e localizzazione di Keyword

REGGIO EMILIA + MILANO
ROMA + TREVISO + PIACENZA
SONDRIO + TORINO

www.traduzionistudiotre.it
STUDIO TRE Società Benefit S.p.A.

rafforzare la coerenza e la riconoscibilità del Gruppo – oggi presente in 12 Paesi, con oltre 3.000 professionisti e ricavi a fine 2024 superiori a 455 milioni – nei settori



strategici della trasformazione digitale, della cybersecurity e dell'innovazione tecnologica.

Il rebranding della società Warrant Hub, originaria di Correggio, in Tinexta Innovation Hub riflette un'evoluzione profonda, da player della finanza agevolata a polo per la transizione digitale e lo sviluppo sostenibile delle imprese, con un'offerta integrata di finanza - consulenza - e soluzioni digitali. L'espansione è il frutto di un piano di crescita solido, con nove acquisizioni completate in cinque anni e un posizionamento sempre più internazionale.

“Un cambiamento che non riguarda solo il nome – spiega il CEO Fiorenzo Bellelli – ma rappresenta la nostra visione: accompagnare le imprese verso un futuro più competitivo, sostenibile e digitale”.

ATLAS INNOVATIONS

Atlas Innovations, dopo anni di impegno, ricerca e crescita, è pronta a evolversi entrando a far parte di Sistemi di TLC. Un'unione strategica e visionaria che combina l'energia e



l'expertise giovane e dinamica di Atlas con la solidità e l'eccellenza tecnologica di Sistemi di TLC, da oltre 20 anni protagonista nel futuro delle telecomunicazioni.

Questa fusione rappresenta una vittoria per entrambe le realtà, accomunate dalla visione di migliorare il futuro tecnologico su scala globale. Sistemi di TLC, con la sua esperienza nelle intercettazioni legali e nel monitoraggio di infrastrutture critiche, apre le porte a una nuova Business Unit di Cybersecurity. Guidata da Hussain Waris Nawaz, insieme a un team motivato e competente, questa nuova realtà integra esperienza e creatività, trasformando ogni sfida in un'occasione per innovare e proteggere.

Progetti come l'applicazione Incognita, iniziativa innovativa per l'investigazione privata capace di analizzare informazioni complesse attraverso metodologie avanzate, e LexIntelligence, servizio progettato per supportare gli studi legali con analisi strategiche che uniscono OSINT, SOCMINT e CYBINT, trovano ora nuova forza all'interno della struttura potenziata.

“Non siamo solo uniti – afferma Hussain Waris Nawaz – siamo più forti. Più pronti. Più determinati. Sistemi di TLC ci ha dato la struttura e le risorse per trasformare la nostra visione in realtà. Il nostro viaggio continua, con ancora più slancio e voglia di superare ogni limite”.

ERREVI SYSTEM

Errevi System, tech company reggiana che dal 1997 accompagna le imprese nell'evoluzione tecnologica, annuncia i risultati finanziari per l'anno fiscale 2024, chiuso con un



fatturato di 35 milioni in crescita del 9% rispetto al 2023. Il margine operativo lordo (EBITDA) ha invece registrato un incremento del 16%.

Positivi anche i dati del primo trimestre 2025 (Q1), che vedono il fatturato in forte aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Lo scorso dicembre, Errevi System ha avviato un nuovo capitolo della sua storia accogliendo Kyip Capital nel capitale sociale, attraverso la cessione di una quota di maggioranza. L'operazione rappresenta il primo passo di un progetto ambizioso, con l'obiettivo di costruire un ecosistema integrato di servizi gestiti nei settori della cloud infrastructure, della cybersecurity e delle business application: un mercato in forte espansione.

Grazie al sostegno congiunto di Kyip Capital e del Fondo Italiano d'Investimento (FII), Errevi System punta a una crescita solida sia attraverso lo sviluppo organico sia attraverso acquisizioni mirate di realtà complementari, già in fase di valutazione. Con questi risultati e il nuovo assetto societario, Errevi System si conferma un partner di riferimento per l'innovazione tecnologica delle imprese italiane.

GRUPPO RAMA

La primavera ha portato con sé una serie di appuntamenti di grande rilievo per le realtà del gruppo RAMA, all'insegna dell'innovazione, della condivisione e delle relazioni.



Il 29 marzo, presso il punto vendita Agriservice a Reggio Emilia, si è svolto lo Spring Festival, una giornata ricca di novità per il mondo del giardinaggio: impianti robotizzati, attrezzature smart e dimostrazioni live con le nuove macchine HSQ Construction. Un evento aperto a famiglie, clienti e partner, arricchito da BBQ show cooking e spazi per i più piccoli.

Anche Rama Motori GmbH ha celebrato un momento speciale: il 21 marzo, nella sede in Svizzera, si è tenuto il primo Open Day, con oltre 50 partecipanti tra clienti e operatori del settore. Un'ottima occasione per conoscere il team e approfondire l'offerta di prodotti e servizi.

Nel frattempo, una delegazione di Rama Motori ha partecipato a Bauma 2025, la più importante fiera mondiale per macchine edili, attrezzature per costruzioni, veicoli da

cantiere e soluzioni per l'industria mineraria. La visita ha permesso di consolidare relazioni con clienti e partner e raccogliere spunti sulle principali innovazioni del settore. Infine, Verdemax ha celebrato i suoi 40 anni di attività alla fiera Myplant & Garden 2025. Un traguardo importante, raggiunto grazie a una lunga storia di crescita, collaborazioni e passione per il giardinaggio, condiviso con entusiasmo con clienti e operatori del settore.

CRISDEN

A marzo, nell'ambito del progetto Erasmus Artforward, l'azienda Crisden, operante a Reggio Emilia nell'ideazione e produzione in serie di accessori di moda esclusivi e su mi-



sura, ha partecipato al seminario tenutosi a Bordeaux, in Francia.

Artforward (Formazione Artistica e di Orientamento per un Futuro Sostenibile), lanciato dal Liceo Artistico “Gaetano Chierici” di Reggio Emilia in partnership con scuole ed enti di Francia, Turchia e Danimarca, rappresenta un approccio innovativo all'educazione che favorisce negli studenti lo sviluppo di un pensiero critico, creativo e imprenditoriale offrendo opportunità di scuola-lavoro in aziende attente allo sviluppo sostenibile, per un futuro più pulito.

Collaborando con il Liceo Chierici attraverso stage degli studenti in azienda e progetti in istituto, Crisden ha avuto l'opportunità di rappresentare, unitamente all'Ing. Bedeschi in qualità di Presidente del Gruppo Sistema Moda di Unindustria Reggio Emilia, la delegazione italiana al seminario di Bordeaux, assieme all'Accademia Mario Foroni, di Valeggio sul Mincio.

L'esperienza ha permesso all'azienda di testimoniare il proprio impegno nella riduzione dell'impatto ambientale. Per Crisden “essere sostenibili” è una filosofia aziendale, uno stile di vita riscontrabile in ogni gesto, sia fuori dall'a-

zienda che al suo interno, attraverso l'utilizzo di materiali meno pericolosi e meno inquinanti, la riduzione degli sprechi e dell'emissione di CO2, l'utilizzo di tecnologie innovative, il supporto delle comunità locali e la preservazione della biodiversità.

INDACO

Il 2024 si è chiuso con un segno positivo per Indaco, che ha registrato un aumento del fatturato del 20% e ampliato il proprio team con 16 nuove risorse, tra creativi



e specialisti in animazione 3D. L'agenzia ha lavorato a progetti internazionali per brand come Adidas Italia, Juventus, Timex e Kaiyun, rafforzando allo stesso tempo i rapporti con clienti storici come Dorelan, Pagani, CIRFOOD, Liu Jo, Cellularline e Smeg. Nel mondo della moda, ha confermato il proprio ruolo di riferimento nel live streaming durante le Fashion Week. Sul fronte interno, ha rafforzato la propria organizzazione, attribuendo maggiori responsabilità a figure chiave, investendo in formazione, ricerca e sviluppo e rinnovando la propria brand identity. Per il 2025 punta a proseguire in questa direzione, valorizzando idee, competenze e collaborazioni di lungo periodo. Oggi Indaco costruisce le partnership sempre più a monte, affiancando i brand dalla strategia alla produzione e diffusione dei contenuti. L'approccio è integrato, flessibile, capace di adattarsi anche a singole attivazioni con realtà e partner esterni. Tra le prime in Italia, l'agenzia ha introdotto una AI policy interna in collaborazione con un team legale, per un uso etico e consapevole dell'intelligenza artificiale nei processi creativi e operativi. Centrale resta l'attenzione alle persone: smart working, attività di team building e iniziative proposte dal team, tra cui i progetti di volontariato di competenza al servizio della comunità.

CORPORATE STUDIO

Corporate Studio, società di consulenza di Reggio Emilia, ha organizzato due incontri presso Ruote da Sogno, per approfondire le opportunità offerte dalla finanza agevolata,



sia per le filiere agricole e agroalimentari, con il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Emilia-Romagna, che per le piccole e medie imprese, incentrandosi sulle novità della Legge di Bilancio 2025. L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di aiutare le aziende a valutare come la finanza agevolata possa supportare gli investimenti, migliorando la competitività e guardando al futuro.

Nel segmento dedicato all'agricoltura, Teresa Maria Iolanda Schipani, responsabile della programmazione presso la Direzione Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, ha illustrato le opportunità offerte dai 30 bandi attivi per le imprese agricole, tra cui il PSR 2023-2027 e la strategia ISMEA.

Durante la sessione dedicata alla Legge di Bilancio 2025, organizzata in collaborazione con Unindustria, Marco Calabrò, capo del Dipartimento per le politiche per le imprese del MIMIT, Dario Deotto, direttore di Blast, e Gianpaolo Attanasio di Ernst&Young Advisory, hanno discusso delle misure legate alla transizione 5.0 e delle politiche per le PMI, enfatizzando l'importanza di un cambiamento culturale nelle aziende.

Luca Pietranera, fondatore di Corporate Studio, ha concluso l'iniziativa presentando un quadro completo delle misure di finanza agevolata, tra cui il Patent Box, l'Engineering Normativo, il Credito d'Imposta per Innovazione e Design e le leggi relative all'Industria 4.0 e 5.0.

MONTEDIL

Nel 40° anno dalla formazione della società, Montedil, azienda leader di mercato sul territorio nei sistemi e nelle

Semplifichiamo
la complessità, trasformandola
in valore per il business.



Corporate Studio è una società di consulenza aziendale specializzata in Finanza Agevolata ed Engineering Normativo

Affianchiamo le aziende nella gestione di strumenti di Finanza Agevolata, trasformando opportunità in leve strategiche per la crescita. Eroghiamo consulenza sugli strumenti agevolativi per ottimizzare le opportunità di accesso agli incentivi e garantirne la conformità normativa.

CORPORATE STUDIO SRL a Socio Unico
Via F.lli Cervi, 82/B - 42124 Reggio Emilia (RE) - Tel 0522 438524
info@corporatestudio.it



www.corporatestudio.it

tecnologie costruttive applicate a secco, ha ottenuto le certificazioni TMS-ISO 45001 e TMS-ISO 14001. La certificazione ISO 45001 è uno standard internazionale che



specifica i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (OH&S), che ha lo scopo di migliorare la sicurezza e preservare la salute sia dei dipendenti sia del personale esterno. La certificazione ISO 14001 è invece riconosciuta a livello internazionale come lo standard di riferimento per i sistemi di gestione ambientale e fornisce una struttura gestionale per l'integrazione delle pratiche di gestione ambientale, perseguendo la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento, nonché la riduzione del consumo di energia e risorse. Montedil prosegue il suo incessante processo di ricerca e sviluppo finalizzato all'ottenimento di soluzioni complete tecniche e progettuali evolute e performanti, nel rispetto dei programmi di bioedilizia operando in modo ecologicamente e socialmente etico. Montedil, con le sue divisioni specialistiche, offre risposte professionali alle più svariate soluzioni tecniche della moderna industria dell'edilizia. Progettazione dinamica ed integrata per intendere l'ufficio come spazio evoluto eccellente di vita rafforza ulteriormente la propria presenza sul mercato attraverso importanti contratti di esclusiva con aziende di rilievo internazionale.

PACE

Pace spa incrementa il proprio impegno per la sostenibilità ambientale adottando criteri rigorosi nella selezione dei fornitori, privilegiando partner che operano secondo standard certificati e processi produttivi a basso impatto. Le forniture per ufficio includono materiali riciclati, biodegradabili e certificati FSC, nell'ottica di ridurre gli sprechi e favorire un uso responsabile delle risorse.

Le soluzioni di stampa sono progettate per garantire efficienza energetica e sostenibilità operativa: dispositivi a

basso consumo, sistemi di monitoraggio automatico dei consumabili e programmi per il corretto smaltimento dei materiali esausti.



“Affianchiamo i nostri clienti nella definizione di ambienti di lavoro ecosostenibili, offrendo servizi di consulenza e promuovendo l'adozione di pratiche virtuose”, spiega Federica Chierici, Presidente di Pace spa. L'impegno per l'ambiente si riflette anche nell'organizzazione interna: gli spazi aziendali sono strutturati per ottimizzare consumi e raccolta differenziata, e il personale è coinvolto attivamente in percorsi di formazione e sensibilizzazione sui temi ambientali.

3MOTIVE

Green Independence, startup pugliese specializzata in tecnologie rinnovabili, ha sviluppato Soleidon: un modulo solare multifunzione in grado di generare energia, desali-



nizzare acqua marina e produrre idrogeno verde. A fianco di questa sfida ambiziosa, c'è 3Motive.

L'azienda reggiana, forte della sua esperienza nell'automotive e nella gestione termica avanzata, è stata scelta come partner per industrializzare il prototipo e guidare l'avvio

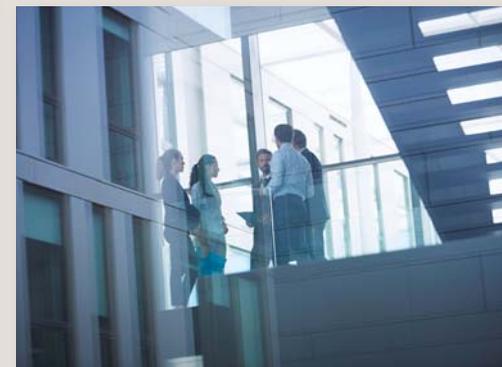
produttivo. Il progetto coinvolge 11 professionisti di 3Motive ed è sostenuto da Green Independence, che ha ottenuto un finanziamento di 7 milioni di euro per l'industrializzazione e la produzione di massa a Brindisi.

Questa collaborazione dimostra come le competenze sviluppate in settori maturi possano essere applicate a nuove tecnologie, creando valore in contesti inediti. Un esempio come la resilienza di 3Motive – la capacità di adattarsi e innovare – l'ha condotta verso nuove possibilità.

Ancora una volta, il know-how industriale di Reggio Emilia si afferma come risorsa strategica per l'Italia che innova.

WIDE GROUP

Wide Group, primario broker di assicurazioni italiano, si conferma consulente d'eccellenza al fianco delle imprese di piccole, medie e grandi dimensioni del



tessuto nazionale, con soluzioni assicurative su misura, volte a tutelare il valore dell'azienda.

La Soluzione Corporate di Wide Group, in particolare offre un'ampia gamma di polizze rivolte alle aziende, create su misura per le più diverse esigenze e per vari settori. Protegge e tutela l'impresa da eventuali danni legati all'interruzione dell'attività, oltre che a offrire coperture assicurative dedicate alle risorse chiave e ai collaboratori.

Un approccio innovativo e ingenti investimenti in tecnologia completano l'offerta di servizi del primario broker di assicurazioni, che consente al Cliente assicurato di ricevere non solo la migliore tutela e un'assistenza continua da parte dell'intermediario assicurativo di fiducia, ma anche un portale di home-broking per la gestione della posizione assicurativa,

WIDE GROUP BROKER DI ASSICURAZIONI

Da più di trent'anni siamo tra le principali e dinamiche società di brokeraggio assicurativo in Italia.

Con un'ampia gamma di soluzioni assicurative e coperture personalizzate **proteggiamo piccole, medie e grandi imprese.**

Vantiamo i migliori accordi con le principali compagnie assicurative e offriamo i migliori prodotti assicurativi, disponibili nel mercato nazionale e internazionale.

Tutto questo fa di noi il futuro del brokeraggio assicurativo: un'onda di passione e innovazione.

REGGIO EMILIA

Via G. Galliano, 2 - 42124 Reggio Emilia
Centralino unico +39 02 78621900
info@widegroup.eu | widegroup.eu

**WIDE
GROUP**

l'archivio documentale dei documenti di polizza, il processo di firma e restituzione della documentazione, il pagamento sicuro e trasparente dei premi di polizza, l'apertura facilitata di una pratica di sinistro e il relativo monitoraggio. Wide Group si avvale di oltre 450 collaboratori dislocati nelle 22 sedi operative del territorio italiano.

PROJECT

Project srl, studio di progettazione meccanica di Novellara, è orgogliosa di annunciare la sua collaborazione con Robomagister nella progettazione di Liffo, il primo robot da



cucina domestico completamente autonomo. Presentato al CES di Las Vegas, Liffo ha suscitato grande interesse nel settore food-tech grazie alla sua capacità di preparare piatti completi senza alcuna supervisione.

“Questa partnership con la start-up emiliana Robomagister rappresenta un'importante occasione per contribuire a un'innovazione Made in Italy che migliora la vita quotidiana delle persone”, afferma Alessandro Caltabellotta, titolare di Project. “Abbiamo lavorato con un altissimo livello di ingegneria AI per sviluppare un dispositivo in grado di apprendere, replicare e perfezionare le preparazioni culinarie”.

Liffo è dotato di intelligenza artificiale avanzata che gli permette di riconoscere ingredienti, monitorare la cottura e persino imparare nuove ricette. Grazie a un sistema di conservazione fino a 24 ore e alla connettività smart, consente di trovare il pasto pronto all'ora desiderata. Il lancio commerciale è previsto per il 2025.

IMMERGAS

La Latteria Sociale La Grande di Castelnuovo di Sotto (RE), storica produttrice di Parmigiano Reggiano dal 1941, si apre al fotovoltaico grazie a Immerenergy, la divisione fotovoltaica di Immergas, e al Bando Agrisolare del PNRR.

La cooperativa, che conta 17 soci e produce 36.000 forme annue trasformando 150.000 quintali di latte, ha scelto Immerenergy come partner per l'installazione di un impianto



fotovoltaico da 130 kW. “L'impianto, composto da 287 pannelli e distribuito su due inverter Solar Edge con ottimizzatori solari, coprirà oltre il 30% del fabbisogno energetico del caseificio”, spiega Giorgio De Fraia, Sales Manager di Immerenergy. L'azienda ha supportato la latteria dall'iscrizione al bando PNRR fino all'esecuzione dei lavori. “Quando è uscito il bando Agrisolare, abbiamo colto l'opportunità affidandoci a Immerenergy per tutto il processo”, commenta Guerrino Alberici, Vicepresidente della latteria. Questa installazione rappresenta un importante passo verso la sostenibilità nel settore caseario, dimostrando come sia possibile coniugare tradizione e innovazione. L'impianto non solo garantirà significativi risparmi energetici, ma contribuirà anche alla riduzione dell'impatto ambientale della produzione, mantenendo inalterati gli elevati standard qualitativi del Parmigiano Reggiano. Il progetto rappresenta un esempio virtuoso di come tradizione casearia e innovazione energetica possano integrarsi efficacemente, aprendo la strada a nuove opportunità di efficientamento nel settore agroalimentare italiano.

BERTOLANI ALFREDO

La Bertolani Alfredo di Scandiano ha celebrato il centenario della sua fondazione con un evento organizzato lo scorso 27 aprile, data in cui, un secolo fa, l'impresa fu registrata alla Camera di Commercio di Reggio Emilia.

L'azienda, da sempre a conduzione familiare, è nata con il bisnonno degli attuali titolari, Alfredo Bertolani e, negli anni, è diventata uno dei marchi vinicoli reggiani più apprezzati.

L'evento ha permesso di ripercorrere la storia dell'azienda, dagli albori ad oggi, ed è stata l'occasione per presentare

“Cento”, un vino speciale per i cent'anni che verrà commercializzato in 2025 bottiglie. Andrea, Nicola ed Elena Bertolani, hanno accolto i dipendenti, i clienti e collaboratori,



i rappresentanti delle associazioni di categoria ma anche diversi ospiti illustri.

Sono intervenuti, infatti, l'europarlamentare ed ex presidente della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini; Alessio Mammi, Assessore Regionale all'Agricoltura; il sindaco di Scandiano, Matteo Nasciuti e il Presidente della Provincia, Giorgio Zanni.

Tra gli ospiti, inoltre, l'ex vicepresidente della Camera Pierluigi Castagnetti, i deputati reggiani Ilenia Malvasi e Andrea Rossi, la presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi, il presidente della Camera di Commercio Stefano Landi, il presidente di Stu-Reggiane Luca Torri, l'ex deputata Antonella Incerti ed altre autorità locali.

EMAK

Emak, leader europeo nella produzione e commercializzazione di macchine per il giardinaggio e il settore forestale, annuncia il lancio della nuova campagna di comunicazione multicanale.

A partire dal 6 aprile, lo spot 15" è on air sulle principali reti nazionali – Rai, Mediaset, LA7 e Nove – e sui canali digitali Sky e DAZN. La pianificazione prevede la presenza nei programmi di punta del palinsesto, con particolare focus su informazione e sport, temi di grande interesse per il target di riferimento.

Obiettivo della campagna è rafforzare la brand awareness di Efco e Oleo-Mac, marchi storici e punto di riferimento nel mondo del giardinaggio, scelti da hobbisti e professionisti per l'affidabilità e l'innovazione dei prodotti.

Il nuovo spot cattura l'essenza delle gamme Oleo-Mac ed Efco, mostrando le macchine in azione in diversi ambienti, dal giardino di casa al bosco, agli spazi urbani: un viaggio

dinamico attraverso le esigenze di privati, farmer e professionisti.

“Con questa nuova campagna vogliamo consolidare la



memorabilità dei nostri marchi Efco e Oleo-Mac, che rappresentano il cuore e il futuro della nostra azienda”, afferma Cristina Ferretti, Communication, Trade e Digital Marketing Manager di Emak. “La strategia media, che prevede una presenza mirata sulle principali emittenti nazionali e digitali, con spazi premium in programmi ad alta affinità di target, è perfettamente integrata con le nostre attività digital e social, garantendo una copertura ampia, sinergica e capace di generare un impatto duraturo”.

ALBINI e PITIGLIANI

Situata in piena Food Valley d'Italia, la filiale di Reggio Emilia di Albini e Pitigliani rappresenta uno dei principali player del settore degli spedizionieri food. Punto di riferi-



mento per tutto il territorio del nord Italia, l'azienda offre servizi di spedizione, conservazione, stoccaggio e sbancalaggio di merci food a temperature controllate, da -20 a +2°C. Grazie alla dotazione di cella frigorifera, l'azienda entra nella top 3 degli spedizionieri per il settore. Attraverso

un'organizzazione efficiente e grazie ad uno staff preparato e dedicato, Albini e Pitigliani offre soluzioni strategiche di riduzione dei costi di gestione alle aziende produttrici di beni a temperatura controllata. La gestione del trasporto viene fatta a 360° gradi: via mare, via aerea, stoccaggio e magazzinaggio di tutti i tipi di merceologie alimentari, sbancalaggio e carico di interi container. Alcuni esempi di merceologie prese in carico: formaggi, pasta fresca, surgelati, pizza, salumi. La cella frigorifera, con la sua capacità di stoccaggio e le attività di sbancalaggio, ha consentito all'azienda di crescere in modo esponenziale nell'offerta di servizi, come nel proprio fatturato. Nel giro di un anno, la filiale di Reggio Emilia è diventata un punto d'appoggio dinamico e un sostegno indispensabile per le aziende produttrici di beni alimentari a temperatura controllata del nord Italia.

ATOBIT

Atobit, realtà tech con sede a Reggio Emilia, ha ottenuto la certificazione ISO 9001, lo standard internazionale per i sistemi di gestione della qualità. Un traguardo che riconosce l'impegno quotidiano nel progettare soluzioni digitali affidabili, sostenibili e orientate al miglioramento continuo.



Composta da un team di sviluppatori, designer e strateghi digitali, Atobit opera all'intersezione tra creatività e tecnologia, offrendo servizi che spaziano dallo sviluppo software su misura all'UX design e alla consulenza strategica. La certificazione ISO 9001 non è solo un riconoscimento formale, ma una conferma concreta di un metodo che mette al centro la qualità del processo prima ancora del prodotto. In un territorio storicamente vocato all'industria e all'innovazione come Reggio Emilia, Atobit rappresenta una nuova generazione di imprese che guarda al futuro senza perdere di vista il rigore e la cultura del fare. Con questa certificazione, l'azienda rafforza il proprio impegno verso clienti, partner

e comunità, offrendo garanzie misurabili in un settore in continua evoluzione.

GI.GI.ESSE

GI.GI.ESSE, azienda di Campagnola Emilia, specializzata nella tornitura di precisione, ha recentemente sviluppato un sistema per il serraggio di componenti cavi a spessore



ridotto, progettato per risolvere una criticità nota nella lavorazione di anelli e flange sottili.

Nella produzione meccanica, uno dei problemi più ricorrenti nella lavorazione di pezzi circolari è la deformazione causata dal serraggio che impatta negativamente, non solo sulla precisione del prodotto finito, ma anche sull'efficienza del processo produttivo e sul mantenimento delle tolleranze richieste. Il nuovo sistema, progettato e realizzato internamente dall'ufficio tecnico dell'azienda, permette un serraggio uniforme, evitando sollecitazioni asimmetriche sul pezzo. Il risultato è una maggiore stabilità durante la rotazione del mandrino, una riduzione della deformazione e un significativo incremento della qualità del prodotto lavorato. Oltre al vantaggio qualitativo, questa nuova soluzione consente di ottimizzare i tempi e ridurre i costi di start up.

GIGIESSE è in grado, inoltre, di realizzare e fornire morsetti standard e speciali per i principali mandrini sul mercato, su specifica richiesta del cliente.

MOVINLOG

Movinlog Spa annuncia l'avvio di una nuova Business Unit operativa nell'ambito dei servizi 3PL (Third Party Logistics). L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto di crescita e consolidamento della società, con l'obiettivo di offrire soluzioni logistiche avanzate e integrate a supporto delle imprese del territorio.

La nuova unità sorgerà in una struttura adiacente al casello

autostradale di Rolo-Reggiolo, snodo strategico per la distribuzione merci, sia verso il territorio nazionale, sia verso il fronte europeo. Il sito dispone di una superficie coperta



di 10.000 mq, di cui una parte attrezzata per lo stoccaggio a temperatura controllata (0°/4°), e di un'area scoperta di 20.000 mq.

Attraverso questa espansione, Movinlog Spa sarà in grado di affiancare le aziende mediante tre direttrici operative: – gestione totale, con appalto genuino, del magazzino del committente; – gestione delle merci presso la propria struttura, anche per attività e-commerce; – consulenza logistica, HR e direzionale tramite la controllata Logitude Srl, rivolta in particolare alle PMI.

Un'offerta che va oltre il semplice outsourcing, puntando su flessibilità, prossimità e competenza.

Con questa nuova Business Unit, Movinlog Spa si candida a diventare il partner ideale per PMI dinamiche, pronte a trasformare la logistica in un vantaggio competitivo.

SCAT

Scat offre il servizio di carte carburante attivabili su tutta la propria rete di stazioni di servizio. Grazie alle carte MyStation, aziende e professionisti possono rifornirsi di carburante in modalità self-service o servito, con la massima sicurezza e praticità, utilizzando un codice PIN riservato. Le carte MyStation sono pensate per semplificare la gestione della flotta aziendale, offrendo un monitoraggio in tempo reale dei rifornimenti effettuati, gestione digitale dei documenti amministrativi e l'emissione automatica della fattura elettronica, per una contabilità più efficiente. Da alcuni mesi è stata introdotta una ulteriore evoluzione per garantire maggiore sicurezza e possibilità di controllo da parte delle aziende che utilizzano il servizio, è stato infatti introdotto un doppio PIN per una sicurezza potenziata: ogni carta può essere associata a un secondo codice PIN

personalizzato per ogni autista, mantenendo attivo il PIN principale. Questa evoluzione permette di tracciare l'uso della carta e migliorare il controllo della flotta; il monitoraggio



avanzato permette di visualizzare tutte le transazioni nell'Area Riservata e, su richiesta, si possono ricevere notifiche in tempo reale via whatsapp ed e-mail. L'attivazione è immediata: il servizio può essere avviato in qualsiasi momento. Grazie a queste innovazioni, le carte MyStation garantiscono massima efficienza, sicurezza e controllo per la gestione del carburante aziendale.

GAB TAMAGNINI

Nata nel 1969, GAB Tamagnini si occupa di fornire soluzioni innovative e all'avanguardia dedicate al mercato del Retail e della Grande Distribuzione. Con oltre 90 dipendenti qua-



lificati e sedi operative a Reggio Emilia e Milano, l'azienda opera nelle zone dell'Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Trentino e Piemonte, offrendo soluzioni professionali per industrie, ristoranti, bar, hotel, negozi e supermercati.

La vasta gamma di prodotti varia da registratori di cassa, totem self-service, bilance e affettatrici ad attrezzatura per cucina professionale, senza trascurare l'ambito dei software gestionali, sviluppati internamente per rispondere in modo preciso e modulare alle esigenze di ogni cliente.

Ma è nella robotica che GAB Tamagnini sta implementando una svolta concreta, proponendo soluzioni innovative di robot per la consegna come il Dinerbot T10 e il T9 Pro. Intelligenti e capaci di alleggerire il carico di lavoro del personale, ottimizzare il servizio e migliorare l'esperienza del cliente. Oltre a questi, il robot per la pulizia industriale rappresenta una risposta moderna e sostenibile negli ambienti professionali: preciso, autonomo e perfettamente integrabile nei cicli di lavoro quotidiani.

Il 2025 si preannuncia come un anno strategico per GAB Tamagnini che punta allo sviluppo continuo orientato alla tecnologia, alla sostenibilità e a un'innovazione che non sia fine a sé stessa, ma funzionale all'evoluzione concreta delle attività dei propri clienti.

SABART

Sabart presenta una novità assoluta nella propria offerta di ricambi e accessori: l'introduzione di una gamma completa di elettropompe a marchio Glong, azienda leader nella pro-



duzione di pompe e sistemi di filtrazione per piscine e impianti industriali.

Grazie a oltre 30 anni di esperienza nel settore, Glong offre soluzioni innovative e di alta qualità per garantire efficienza e durata nel tempo.

La gamma completa di elettropompe distribuita da Sabart comprende elettropompe di superficie, per piscine, sommergibili, sommerse e pressoflussostati, con modelli di varie dimensioni e potenze per soddisfare le esigenze di clienti privati e professionisti del settore.

I diversi modelli di elettropompe di superficie sono indicati sia per applicazioni domestiche, impianti di irrigazione e gruppi di pressurizzazione sia per applicazioni civili, agricole e industriali.

Per il ricircolo e filtraggio dell'acqua delle piscine, Sabart propone elettropompe centrifughe autoadescanti con prefiltro

incorporato disponibili in diversi modelli per piscine di ogni dimensione adatti al drenaggio delle acque chiare e/o sporche. Le pompe sommerse di tipo monoblocco sono perfette per l'approvvigionamento idrico da pozzi o serbatoi. I motori sommersi serie M4A sono molto robusti e sovradimensionati, per poter sopportare carichi gravosi e durare a lungo anche a grandi profondità di immersione. A completare la gamma, due modelli di regolatori elettronici di pressione, che si arrestano automaticamente in caso di mancanza d'acqua e si riavviano senza necessità di intervento manuale.

UMANA

Oggi attrarre e trattenere i talenti rappresenta una delle sfide più rilevanti per le imprese, che sono sempre più impegnate nel costruire relazioni con il territorio, entrare in



contatto con i giovani e far conoscere, o raccontare meglio, le proprie realtà.

In quest'ottica, con Umana, sta prendendo forma nel Reggiano un innovativo modello di inserimento lavorativo che integra attività di recruiting ed employer branding. Il progetto si sviluppa attraverso l'organizzazione di Job Day presso le aziende, costruiti su misura da Umana in collaborazione con ciascuna delle realtà partner.

Queste giornate di recruiting diventano anche occasioni di employer branding: momenti in cui le imprese possono raccontarsi, condividere i propri valori, illustrare i percorsi di crescita interni e accogliere i candidati nei propri ambienti, anticipando le attività di onboarding. Durante gli eventi, i partecipanti hanno così l'opportunità di conoscere da vicino l'azienda, visitare gli spazi produttivi e sostenere colloqui. Un approccio sperimentato con successo e replicabile, in grado di adattarsi a diversi contesti aziendali. L'iniziativa ha già coinvolto diverse realtà del territorio reggiano e nuovi progetti sono attualmente in fase di sviluppo, anche in collaborazione con i Centri per l'Impiego, con l'obiettivo

UMANA®

il Lavoro con la U maiuscola

Lavoro Temporaneo
Staff Leasing
Intermediazione
Ricerca e Selezione
Formazione
Outplacement
Politiche Attive del Lavoro

www.umana.it

di supportare le imprese nella ricerca di personale specializzato, oggi sempre più difficile da reperire.

AVL

AVL Italia, azienda specializzata in soluzioni tecnologiche infrastrutturali e sistemi powertrain per la mobilità sostenibile nei settori automotive, ferroviario, marittimo ed energetico,



è stata presente dal 21 al 23 maggio al Piacenza Hydrogen Expo 2025, la più grande mostra-convegno italiana dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno. Per parlare concretamente delle frontiere di sviluppo di questo elemento, mercoledì 21 maggio, AVL Italia ha organizzato il convegno "Ecosistemi a idrogeno: l'evoluzione delle infrastrutture tra mobilità e soluzioni industriali. Sperimentazione, riconversione e integrazione tecnologica verso la Hydrogen Valley". Oggetto dell'evento è stato l'approfondimento delle sfide tecniche e tecnologiche affrontate nella trasformazione di un sito infrastrutturale, già esistente, in impianto a idrogeno, attraverso un progetto pilota che mira alla creazione di una vera e propria Hydrogen Valley. In un contesto di transizione energetica sempre più urgente, la riconversione delle infrastrutture gioca un ruolo chiave. AVL Italia è oggi in grado di supportare enti e aziende nella riconversione a idrogeno di qualsiasi struttura. Il convegno è stato diviso in due momenti: una presentazione frontale a cura di AVL, con casi studio di rilievo, e, in seguito, una tavola rotonda di discussione con clienti e partner AVL, per parlare di sviluppi futuri dell'idrogeno e del suo utilizzo, in particolare per la creazione di ecosistemi Hydrogen Valley.

OGNIBENE POWER

Si è tenuto presso la sede di Ognibene Power S.p.A. un incontro organizzato nell'ambito del progetto "INPS va in

azienda", promosso dalla Direzione regionale INPS Emilia-Romagna e curato dalla sede provinciale di Reggio Emilia. L'iniziativa si propone di avvicinare imprese e lavoratori



ai temi previdenziali e assistenziali, promuovendo una maggiore consapevolezza su diritti, doveri e strumenti a disposizione. L'incontro, che ha visto coinvolti oltre 500 addetti dell'azienda, ha rappresentato un momento di confronto e formazione utile per migliorare la conoscenza delle normative e dei servizi offerti dall'Istituto.

In rappresentanza dell'INPS di Reggio Emilia è intervenuto il direttore Paolo Olimpieri, che ha aperto i lavori introducendo un programma ricco di contenuti. Tra i temi affrontati: l'utilizzo dei canali digitali del portale INPS, la consultazione dell'estratto conto contributivo, l'inquadramento della posizione assicurativa, l'indennità di malattia e la normativa di riferimento.

La scelta di Ognibene Power come sede dell'evento non è stata casuale: l'azienda, per dimensione e impatto economico-sociale sul territorio, rappresenta un interlocutore strategico nella promozione di una cultura previdenziale diffusa e partecipata.

Il progetto è proseguito con un secondo appuntamento, dedicato al personale HR e alla dirigenza dell'azienda in cui funzionari INPS hanno offerto una consulenza mirata su specifiche tematiche tecniche, con l'obiettivo di prevenire eventuali irregolarità e migliorare l'efficienza delle pratiche previdenziali aziendali.

LOVEMARK

Il primo quadrimestre del 2025 in Lovemark è stato segnato da una crescita sostanziale della branch MarTech, sempre più centrale nella strategia aziendale grazie al rafforzamento delle partnership con leader del settore come HubSpot e Salesforce. In questo contesto si inserisce anche il grande progetto di rinnovamento dei siti web di Argo Tractors,

Landini e McCormick, realizzato in collaborazione con Adobe sull'innovativa piattaforma Adobe Experience Manager Sites. La crescita del MarTech sarà uno dei temi



centrali dello speech di Marco Iori, direttore della BU MarTech, al prossimo Richmond Digital Communication Forum di Rimini (14-16 settembre 2025). Allo sviluppo di Lovemark concorre anche la BU Digital Strategy guidata da Ilaria Alberini, sempre più data-driven e orientata a una chiara data visualization, che rende sintetica e immediata l'interpretazione dei grandi volumi di dati prodotti dalle aziende. Accanto a dati e tecnologie resta imprescindibile l'apporto dato al digital marketing dalla creatività, su cui si focalizzerà il digital talk della Creative Director Giulia Tossi a Intersection (18 settembre 2025), il più grande evento italiano sul marketing digitale, organizzato da IAB Italia. Per il 2025 Lovemark continua a investire su formazione e accessibilità, confermandosi come punto di riferimento per il panorama del digital marketing. In programma un ricco calendario di webinar e speech ai più grandi eventi di settore.

ADVANTIS

Releco, gruppo internazionale specializzato nell'assistenza di elettrodomestici per alcuni dei marchi più importanti a livello globale, ha concluso un ambizioso processo di trasformazione digitale per ottimizzare e automatizzare la gestione dei propri servizi post-vendita. A guidare questo cambiamento è stata Advantis, partner tecnologico scelto per la sua profonda conoscenza del settore post-vendita e per l'esperienza maturata nello sviluppo di soluzioni digitali scalabili e ad alte prestazioni. Grazie a modifiche personalizzate al gestionale standard, oggi l'intero flusso operativo – dalla presa in carico delle segnalazioni, all'attivazione dei corrieri, alla gestione delle riparazioni fino alla

generazione di report dettagliati – è completamente automatizzato. Il risultato è un sistema più veloce, preciso e trasparente, in grado di supportare le attività dei centri as-



sistenza distribuiti nei diversi paesi in cui Releco è presente, migliorando l'efficienza interna e la qualità percepita dal cliente finale. Questa collaborazione rappresenta un esempio concreto di come la sinergia tra competenza tecnica e visione strategica possa generare innovazione reale e duratura. Osvaldo Colombo AD di Releco ha dichiarato "Advantis è un partner insostituibile senza il quale non avremmo potuto crescere esponenzialmente in questi anni. Competenti, professionali con massima disponibilità".

RESCOVER

Nel mese di aprile è sorta a Reggio Emilia una nuova iniziativa che si rivolge alle imprese; promotore è Emilioland brand di Rescover srl, start up innovativa e B-Company,



nata a Reggio Emilia con l'obiettivo di incentivare il turismo nella nostra regione.

La proposta, "Business Sustainability", è un'esperienza immersiva di un giorno nell'Appennino Emiliano che integra benessere personale, valorizzazione del territorio e miglioramento delle performance.

Un unico formato che innova le forme tradizionali di team building e formazione aziendale.

Il programma prevede quattro aree tematiche gestite da un team multidisciplinare di professionisti: alimentazione e nutrizione consapevole; benessere psicofisico sul lavoro; ambiente e sostenibilità; inclusione e gestione delle relazioni. A concludere, il tour del castello di Canossa "You are Matilde" per immergersi nella storia e nella tradizione.

L'attività ha preso il via nel mese di aprile 2025 con una collaborazione speciale con CIS.

BLULINK

Il 15 maggio, Blulink ha celebrato il suo 35esimo anniversario con clienti, partner e fornitori presso Ruote Da Sogno. 35 anni rappresentano una tappa fondamentale per Blulink,



un'azienda diventata punto di riferimento per le imprese e tuttora protagonista nel settore dello sviluppo software per la gestione della Qualità e della Compliance.

L'evento ha approfondito innovazioni e best practice nel settore del software QMS, con un focus sull'Intelligenza Artificiale; testimonianze di aziende come Leonardo e Ironcastings hanno evidenziato i vantaggi competitivi dei QMS. Un momento particolarmente significativo della giornata è stata la consegna del premio "Quality Award" a tre aziende che si sono distinte: Fedrigoni, Innova e un'altra realtà leader nel mondo aerospaziale a sottolineare la versatilità e l'efficacia delle soluzioni in settori ad alta criticità. Blulink ha presentato le evoluzioni della piattaforma Quarta EVO; oltre a un rinnovamento dell'interfaccia utente si è posto

l'accento sulle implementazioni basate sull'Intelligenza Artificiale. Il Blulink Day si è confermato un momento unico per i Responsabili Qualità, gli esperti ICT e gli imprenditori presenti e si è concluso con una festa, un brindisi e il consueto taglio di torta.

MOTOR POWER COMPANY

Motor Power Company ha inaugurato ufficialmente la sua nuova sede: un hub industriale e direzionale innovativo che rappresenta un traguardo importante nel percorso di



crescita e radicamento dell'azienda sul territorio. L'evento ha preso il via con il benvenuto agli ospiti e, a seguire, il taglio del nastro e il factory tour per scoprire da vicino i nuovi spazi e la visione che li ha ispirati. Durante l'evento sono intervenuti stakeholder dell'azienda e autorità del territorio, a testimonianza della forte connessione tra Motor Power Company e la comunità locale.

Il nuovo complesso, progettato dall'architetto Andrea Oliva, si estende su una superficie di 12.000 mq – di cui 9.500 destinati alla produzione e oltre 2.500 ad attività direzionali – e si inserisce nella zona nord di Reggio Emilia, nel Parco Industriale di Mancasale. L'edificio, situato tra la soglia urbana e il paesaggio rurale, interpreta il concetto di fabbrica come spazio umano e relazionale, ponendo al centro il lavoratore e l'ospite. Un contesto in cui architettura, natura, cultura e tecnologia convivono armonicamente, restituendo un'immagine di impresa evoluta e profondamente radicata nei valori della persona.

Motor Power Company, che nelle due sedi produttive – in Italia e in Cina – impiega oltre 200 persone, progetta e produce motori elettrici e drive intelligenti, integrando meccanica, elettronica di potenza e logica di comando per realizzare sistemi di controllo avanzati, anche su misura, altamente performanti.

DAL 1958
TRE GENERAZIONI DI DETECTIVE AL VOSTRO SERVIZIO



di Franco e Marco Ponzi

**MASSIMA SERIETÀ E RISERVATEZZA
OPERA OVUNQUE, IN ITALIA ED ESTERO**

DIRETTO +39 337 565655

Investigazioni delicate prematrimoniali · Indagini controlli infedeltà coniugali
· Servizio prevenzione antidroga giovani · Controspionaggio · Rintraccio di
persone scomparse · Bonifiche telefoniche ed ambientali · Investigazioni
industriali · Assenteismo uso improprio legge 104 · Analisi forense ·
Recupero dati / PC / Tablet / Cellulari · Antisabotaggio industriale ·
Prove Cinefotografiche · Testimonianze legalmente valide

MILANO	VIA M. BUONARROTI 14	02 463323
PARMA	BORGO RETTO 12	0521 237921
REGGIO EMILIA	VIA GIORGIONE 2	0522 452233
MODENA	VIA DELLE COSTELLAZIONI 160	059 222565
BOLOGNA	VIA DEI MILLE 10	051 253244

WWW.PONZI.IT · PONZI@PONZI.IT

MINI MOTOR

Lorella Franceschini, Presidente di Mini Motor Spa, in occasione di SPS Parma 2025 che si è svolta dal 13 al 15 maggio, ha ricevuto un riconoscimento nell'ambito del pro-



getto "SHE SPS", premio che intende valorizzare il contributo di esperienze e conoscenze di donne che si occupano di automazione e tecnologie per l'industria. Franceschini è intervenuta in occasione dell'evento di premiazione con un racconto personale fatto di determinazione, empatia e alpinismo: gli ingredienti con i quali guida Mini Motor da oltre dieci anni. L'azienda di Bagnolo in Piano (RE) è leader nella produzione di servomotori fino a 1 HP e un esempio di innovazione Made in Italy per come ha rivoluzionato il settore trasformando i motoriduttori compatti in dispositivi intelligenti dotati di elettronica integrata e connettività wireless. Il Premio conferito alla Presidente è un'importante attestazione che giunge proprio nel 60° anniversario della fondazione dell'azienda.

POPWAVE

Dopo il grande successo delle scorse edizioni di Reggio Emilia e Vicenza, Popwave, azienda di consulenza reggiana specializzata in marketing digitale e integrato e partner del gruppo Meneghini&Associati, ha organizzato nuovamente "LinkedIn Key People", un'occasione imperdibile per Sales e HR che desiderano sfruttare appieno il potenziale di LinkedIn come strumento strategico. L'evento si è tenuto il 27 maggio presso il Tecnopolo di Reggio Emilia. In un contesto in cui LinkedIn è sempre più cruciale per le aziende, ma spesso sottoutilizzato, "LinkedIn Key People" offre le risposte per migliorare la visibilità, attrarre talenti e generare nuove opportunità di business. Durante l'evento i partecipanti hanno scoperto le best practice per ottimizzare i profili LinkedIn dei dipendenti, valorizzandoli come am-

bassador aziendali, ascoltato esperti di settore e aziende che hanno già ottenuto risultati tangibili, e compreso come un team attivo su LinkedIn possa incrementare la brand



awareness e favorire la crescita aziendale. L'evento è stato strutturato in due momenti chiave:

- LKP TALK, un talk show mattutino con esperti di marketing e verticali del canale che hanno condiviso trend, novità ed esperienze concrete.
- LKP MASTERCLASS: una Masterclass pomeridiana, con tavoli di lavoro Sales e HR, per favorire networking e partecipare a workshop esperienziali utili alla costruzione della strategia aziendale su LinkedIn.

CLEVERTECH

Clevertech Spa ha ospitato presso la propria sede di Cadelbosco di Sopra (RE) un evento dedicato all'incontro tra il mondo industriale e quello delle startup tecnologiche.



Realizzato in collaborazione con Baldi & Partners avvocati e commercialisti, Baldi Finance M&A advisor, Next Up srl e il Business Angel Club della Romagna l'evento ha offerto

Associato
CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena



Authorized Economic Operator Customs



Oggi per le aziende operare con l'ausilio di un Centro Assistenza Doganale CAD certificato AEO è un "Valore Aggiunto" in termini di sicurezza fiscale e rapporti con l'Amministrazione Doganale. Doganalisti iscritti all'Albo Compartimentale assistono le aziende nelle attività doganali, tutelando e garantendo così la regolarità delle operazioni e della documentazione fiscale presentata.

Il Centro Assistenza Doganale ETE CAD certificato AEO "Authorized Economic Operator" affianca con serietà e professionalità qualificata la propria clientela, fornendo il servizio della "PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA".

Operando con il regime della PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA siamo in grado di effettuare operazioni doganali telematicamente, inviandovi in tempi brevi e direttamente presso il luogo di carico della merce il documento MRN in formato PDF da consegnare all'autista.

I NOSTRI SERVIZI

- OPERAZIONI DOGANALI
- ELABORAZIONE DATI INTRASTAT
- CONSULENZE DOGANALI
- PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA
- ASSEVERAZIONI & LICENZE
- CONTROVERSIE DOGANALI
- CONTINGENTI TARIFFARI
- I.T.V. (Informazione Tariffaria Vincolante)

ALCUNE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ



Via del Passatore, 67/7 - 41011 Campogalliano (Mo) - tel. +39 059 527686 - fax +39 059 525040
etecad@etecad.it - www.etecad.it - Albo CAD n° 112 - P.Iva IT 03331170369

a imprenditori, investitori e innovatori un momento di confronto per nuove idee e progetti nel mondo dell'innovazione tecnologica. Il programma della giornata ha previsto una breve visita aziendale per scoprire da vicino i processi produttivi di Cleverttech, seguita dalla presentazione del lavoro di 6 startup d'eccellenza, provenienti da alcuni tra i più importanti centri di innovazione italiani, orientato al futuro e all'innovazione tecnologica, dimostrando il proprio impegno nello sviluppo e sostegno di aziende già esistenti sul territorio. Grazie a questo networking, l'iniziativa ospitata da Cleverttech ha infatti rappresentato per grandi imprese e startup l'opportunità di attivare nuove collaborazioni e soluzioni tecnologiche applicabili al mondo produttivo del futuro. L'incontro con il Business Angel Club rappresenta per Cleverttech un passo concreto verso un modello industriale sempre più aperto al dialogo con l'ecosistema dell'innovazione. Startup e imprese consolidate possono crescere insieme, condividendo esperienze, tecnologie e visioni. L'azienda di Cadelbosco continuerà a sostenere iniziative che mettono al centro il talento, la tecnologia e il valore del sistema imprenditoriale italiano.

MONTANARI & GRUZZA

Montanari & Grizza Spa è stata premiata per il secondo anno consecutivo tra le prime 100 imprese in Italia con il Credit Reputation Award, riconoscimento di MF Centralerisk,



per l'eccellenza raggiunta nell'affidabilità verso il sistema di Credito.

L'azienda, nata sessant'anni fa a Sant'Ilario d'Enza (RE) sulla via Emilia, oggi ha oltre 100 collaboratori, un fatturato di 162 milioni di Euro e unità locali a Reggio Emilia e Parma. I Credit Reputation Award sono riconoscimenti attribuiti alle imprese che sanno distinguersi per puntualità nei con-

fronti delle banche e consente l'appartenenza ad un Club Esclusivo di Imprese Virtuose nel quale confrontarsi e fare business. Montanari & Grizza ha ricevuto il rating massimo, 01/10, assegnato sulla base di un modello valutativo pubblicato (www.craward.com) i cui dati oggettivi provengono dalla Centrale dei Rischi «CR». Un sistema che favorisce la riconoscibilità verso banche, investitori e verso il mercato di riferimento. "Fin dalle origini, abbiamo costruito la nostra identità su valori di eccellenza, responsabilità e legame con il territorio – spiega Arnaldo Grizza, Amministratore Delegato della Società - La nostra attività affonda le radici nel mondo del Parmigiano Reggiano, dove esperienza e ingegno si tramandano di generazione in generazione. La nostra solidità finanziaria e la nostra affidabilità sono il frutto di una gestione responsabile, basata su valori di sostenibilità, innovazione e rispetto per l'ambiente. Questo riconoscimento testimonia il nostro impegno nel coniugare storia e progresso, eccellenza e visione".

AGENZIA PRIMA IMMOBILIARE

L'Agenzia Prima Immobiliare, con il sostegno del titolare Lucio Ghizzoni, è protagonista del nuovo progetto di "Alfabetizzazione motoria" promosso dal Circolo Tennis Albinea.



L'iniziativa, rivolta ai bambini delle scuole materne, nasce per favorire un primo approccio allo sport e allo sviluppo motorio già in età prescolare. Prima Immobiliare, già main sponsor delle squadre di Serie A2 e Serie C del circolo, ha deciso di supportare anche questo progetto a carattere socio-educativo, dimostrando un forte impegno nel promuovere i valori dello sport tra i più piccoli. "Sapere che il nostro contributo permetterà a tanti bambini di avvicinarsi allo sport mi riempie di gioia", ha dichiarato Ghizzoni. Il direttore del circolo, Fabio Rossi, ha espresso gratitudine verso lo sponsor e ha annunciato l'intenzione di coinvolgere altre realtà per ampliare ulteriormente le attività dedicate all'infanzia, per rendere lo sport accessibile a tutti.



Air in Motion Comfort in Action.

Scopri la forza del vento. La nostra linea di grandi ventilatori è la soluzione perfetta per rinfrescare qualsiasi ambiente industriale. Altamente efficienti dal punto di vista energetico e quasi privi di manutenzione, i ventilatori **ELIBLADE** sono la scelta ideale per ridurre i costi energetici tutto l'anno. In estate, ridistribuiscono l'aria fresca, mentre in inverno lavorano in sinergia con sistemi di riscaldamento tradizionali per ottimizzare l'efficienza termica.

La Meccanica

info@lameccanica.net | www.lameccanica.net

80 ANNI DOPO

L'EUROPA NEL DISORDINE GLOBALE

A ottant'anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, la Russia e le potenze dell'Europa occidentale hanno celebrato l'anniversario con cerimonie separate, all'ombra della guerra in Ucraina e delle profonde fratture nell'ordine mondiale

di ISPI Daily Focus

Nell'80° anniversario dalla fine della Seconda guerra mondiale, l'Europa è alle prese con sfide esistenziali e il disfacimento dell'ordine globale in vigore dal 1945. La guerra in Ucraina ha nuovamente diviso il continente, riportando sul suo terreno la minaccia di conflitti che si credevano segregati al passato, mentre i populismi indeboliscono il progetto di integrazione che ha garantito pace e stabilità al continente dal secondo dopoguerra. Intorno, altri pilastri vacillano: il partenariato transatlantico, architrave del progresso europeo, subisce i colpi inferti dal ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca. Gli Stati Uniti sembrano aver sacrificato sull'altare dell'America First i valori condivisi di libertà, democrazia e libero commercio. L'erosione dell'alleanza con l'Europa va di pari passo con quella dell'ordine internazionale, di cui il caos economico innescato dalla guerra dei dazi è solo l'esempio più clamoroso. Riconoscendo quanto sia profondamente cambiato il contesto di sicurezza, con gli Stati Uniti in ritirata dal loro ruolo guida con atteggiamento ostile, l'Europa sta aumentando radicalmente la spesa per la difesa. È un iniziale, incerto, tentativo di riaffermare la propria sovranità in un mondo segnato dal caos e dell'incertezza. Come osserva Sylvie Kaufman su *Le Monde*: "Ottant'anni dopo la fine della Seconda guerra mondiale, l'unica evidenza è che l'ordine internazionale che le è succeduto è crollato, e che quello destinato a sostituirlo deve ancora essere costruito".

Usa: da alleati ad agenti del caos?

A più di 100 giorni dal suo ritorno nello Studio Ovale, la maggior parte dei governi europei ha ormai compreso la portata dell'uragano Trump sull'alleanza transatlantica. Ma se la consapevolezza della deriva americana cresce, le reazioni variano. Nella parte occidentale del continente, c'è chi tenta di organizzare una resistenza al caos: come il tandem franco-tedesco, supportato dalla Polonia, ha vissuto un brivido il mese scorso quando a Berlino Friedrich Merz non è passato alla prima votazione e ha dovuto attendere la seconda per essere insignito del ruolo di cancelliere dal Bundestag. Così mentre la Francia invoca l'au-



tonomia strategica e Bruxelles predica pazienza, il continente oscilla tra slanci temerari e crisi di sfiducia: per molti, soprattutto a est, Washington e la Nato sono stati a lungo un baluardo di libertà e incarnano ancora l'unico riparo credibile contro Mosca. Se nei sondaggi la maggioranza dei cittadini europei (e italiani) considera Trump una minaccia per la pace e la sicurezza e persino un nemico dell'Ue, in Romania l'ultradestra è volata al 40% al primo turno mentre

leader come Viktor Orbán sostengono le politiche di Trump proprio perché minano l'Europa liberale. Altri, come Giorgia Meloni, cercano di usare le affinità ideologiche con il tycoon per mantenere aperto il dialogo con gli Usa.

Vittorie contrapposte?

A testimoniare le persistenti divisioni politiche in Europa, il presidente russo Vladimir Putin ha accolto nella Piazza Rossa il primo ministro slovacco Robert Fico, considerato

vicino a Mosca, e il presidente serbo Aleksandar Vučić, leader ultranazionalista di un paese candidato all'ingresso nell'Unione. Sono gli alfieri di un'Europa parallela che strizza l'occhio al Cremlino e che a Mosca ha celebrato l'ottantesimo anniversario della vittoria sovietica nella "Grande Guerra Patriottica". Le difese antiaeree sono in stato di massima allerta per evitare incursioni di droni ucraini, dopo che Kiev ha respinto la proposta di un cessate il fuoco di tre giorni, ritenuto "una farsa" opportunistica. All'evento – che si è tenuto il 9 maggio, un giorno dopo la 'Giornata della vittoria' europea fissata per l'8 – hanno partecipato anche truppe cinesi, accanto a quelle russe, mentre sul palco, accanto a Putin figuravano leader del calibro di Xi Jinping, presidente

nuovo ordine
l'Occidente che abbiamo conosciuto non esiste più

e da una leadership americana sempre più instabile. "L'Occidente, come lo conoscevamo, non esiste più" ha affermato Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, nel mese di aprile. Ma con gli Stati Uniti che si sfilano, l'Europa non può più permettersi di tergiversare. La sovranità, oggi, è la capacità di stare al mondo da soli. Questo non significa rinunciare al legame transatlantico, ma superare le divergenze, affrontare i nodi irrisolti e costruire un'architettura autonoma. Porre le basi minime per non rimanere ostaggio della volubilità americana e ridare all'Unione una direzione per il futuro. Perché ottant'anni dopo la fine del secondo conflitto mondiale, l'ordine che ci ha tenuto in piedi sta franando. E il prossimo non nascerà da solo.



cinese, e il brasiliano Lula da Silva. La loro è stata una presenza dal forte valore simbolico, che consente al leader del Cremlino di inviare un messaggio chiaro: il tentativo dell'Occidente di isolarlo sulla scena internazionale, almeno per ora, non ha avuto successo.

Verso un nuovo ordine?

L'immagine delle forze alleate nella Seconda guerra mondiale ora avversarie e di un continente che festeggia diviso la sconfitta del nazifascismo è potente. Da una parte Mosca, con la sua parata e i suoi alleati. Dall'altra, l'Europa incerta, assediata dai tank e dai dazi. Ma più che segnare il ritorno a due blocchi contrapposti, mostra la frammentazione dell'ordine internazionale, segnato dalle guerre, logorato dalla crisi del multilateralismo, minato dai ritorni dell'autoritarismo

Il commento Di Giovanni Grev ISPI Senior Associate Research Fellow

"Gli europei devono definire i confini del proprio futuro e si trovano di fronte a due opzioni: lo Stato nazionale o l'integrazione europea. La maggior parte dei leader concorda sul fatto che l'integrazione sia l'unica soluzione percorribile per garantire pace, prosperità e progresso ai propri cittadini. Pochi, però, si sono dimostrati pronti a trarre le conseguenze di questa conclusione. Il compito dell'Europa è costruire un ordine europeo post-americano, cioè un assetto che non dipenda dalla leadership degli Stati Uniti, pur cercando la cooperazione con Washington quando possibile. La forma di questo nuovo ordine, tuttavia, è ancora tutta da definire".

Nuove Scuole: progetti di pace, spazi di educazione e bellezza, luoghi di futuro.

bininipartners

Binini Partners ha progettato le nuove Scuole di San Polo d'Enza e Quattro Castella (RE), due realtà centrali per il nostro territorio e simboli di un'educazione che guarda al futuro. I progetti, finanziati dal PNRR, porteranno nelle nostre comunità ambienti scolastici innovativi, sostenibili e a misura di bambino. Crediamo che costruire scuole significhi costruire pace. Perché ogni aula progettata è un luogo dove si coltiva il dialogo, si educa al rispetto e si prepara un futuro di convivenza e speranza.



Nuovo Polo Scolastico di Quattro Castella (RE) - Scuola secondaria di primo grado A. Balletti e Scuola Primaria G. Pascoli



Nuova Scuola primaria Renzo Pezzani di San Polo D'Enza (RE)

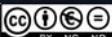
PASSION
FOR PROJECTS.
PROJECTS FOR
LIFE.

Binini Partners, fondata nel 1996 a Reggio Emilia dall'Ing. Tiziano Binini, opera in Italia e nel mondo tra urbanistica, architettura e ingegneria, grazie a professionalità multidisciplinari integrate, per realizzare con creatività, eleganza e competenza opere pubbliche e private, edifici e infrastrutture. I nostri progetti nascono dalla continua ricerca di un design innovativo e soluzioni avanzate in grado di rispondere alle esigenze complesse della città e del territorio, coniugando funzionalità e bellezza.

in orbita

E se il futuro della manifattura fosse spaziale?

Diverse aziende puntano a sfruttare l'assenza di gravità in orbita per sviluppare processi produttivi che sarebbe impossibile replicare sulla Terra, con prospettive incoraggianti

di Jonathan O'Callaghan • Wired.U.S.A. 

Jessica Frick vuole costruire forni industriali nello spazio. La sua azienda, la californiana Astral materials, sta progettando macchinari in grado di sviluppare materie prime preziose in orbita, da utilizzare nel settore farmaceutica, nella produzione di semiconduttori e in altro ancora. "Stiamo realizzando una scatola per fare soldi nello spazio", per dirla con le sue parole.

Da tempo gli scienziati ipotizzano che la microgravità nell'orbita terrestre possa consentire la produzione di prodotti di qualità superiore a quelli realizzati sulla Terra. Già nel 1973, alcuni astronauti hanno condotto esperimenti sui cristalli – un componente fondamentale nei circuiti elettronici – sulla stazione spaziale Skylab della Nasa. Ma i progressi di questo filone di ricerca sono stati piuttosto lenti e da

decenni la manifattura spaziale ha un carattere più sperimentale che commerciale.

Le cose però stanno cambiando. Alcune nuove aziende, tra cui Astral, stanno approfittando dall'abbattimento dei costi di lancio nello spazio e delle nuove modalità di rientro sulla Terra per investire sulla produzione industriale in orbita. Il settore sta diventando molto più attivo, come sottolinea Mike




ROBEE

Non è solo un robot.
È il simbolo dell'evoluzione



ISI Plast S.p.A
Via Modena 46
42015, Correggio
Reggio Emilia - Italia
Tel. +39 0522 733811
www.isiplast.com
isiplast@isiplast.com

Curtis-Rouse, responsabile dell'assistenza, dell'assemblaggio e della produzione in orbita di Satellite applications catapult, un'organizzazione di ricerca britannica. Curtis-Rouse prevede che entro il 2035 "l'economia spaziale globale è destinata a diventare un settore da migliaia di miliardi di dollari e solo la manifattura in orbita potrebbe valere circa cento miliardi".

I vantaggi di produrre nello spazio

In generale, si parla di produzione in orbita per qualsiasi cosa venga fabbricata nello spazio e possa essere utilizzata sulla Terra o nello spazio stesso. L'assenza di gravità, che azzerava quasi totalmente il peso degli oggetti, consente di ricorrere a processi produttivi molto particolari, che sarebbe impossibile replicare sul nostro pianeta.

Uno di questi processi riguarda la crescita dei cristalli e in particolare dei cosiddetti "semi di cristallo" (seed crystals), essenziali per la fabbricazione dei semiconduttori. Le tecniche utilizzate sulla Terra partono da un piccolo seme cristallo di elevata purezza, che viene immerso nel silicio fuso per creare un cristallo di silicio più grande e di alta qualità, che può a sua volta essere tagliato in strati sottilissimi (i cosiddetti wafer) e impiegato quindi nell'elettronica. Ma la presenza della gravità può alterare il processo di crescita introducendo impurità. "Attualmente il silicio presenta un problema insuperabile – spiega Joshua Western, amministratore delegato dell'azienda britannica Space forge –. In pratica, è impossibile farlo diventare più puro di così".

Secondo Western, la coltivazione di questi cristalli nello spazio potrebbe permettere di produrre wafer in silicio molto più puri: "Sarebbe quasi come resettare la nostra idea del limite dei semiconduttori", dice.

Astral, l'azienda di Frick, conta di riuscirci utilizzando una fornace dalle dimensioni di un mini-frigorifero, in grado di raggiungere temperature di circa 1.500 gradi Celsius. Ma le applicazioni di queste tecniche per la crescita dei cristalli non si limitano alla fabbricazione di semiconduttori: potrebbero anche portare allo sviluppo farmaci di qualità superiore e a nuove scoperte nell'ambito delle scienze dei materiali.

Vantaggi simili potrebbero arrivare anche dalla produzione di altri tipi di materiali nello spazio. A gennaio, per esempio, la Cina ha annunciato di aver realizzato una nuova lega metallica all'avanguardia sulla sua stazione spaziale Tian-gong, molto più leggera e resistente rispetto ad altre prodotte sulla Terra. Ma le condizioni ambientali nello spazio, in cui la forza di gravità è minore, potrebbero aprire

nuove possibilità per la ricerca medica. "Senza l'ostacolo della gravità, si potrebbe riuscire a fabbricare strutture complesse come organi artificiali", spiega Mike Gold, presidente del settore spaziale civile e internazionale di Redwire, un'azienda con sede in Florida che ha sperimentato per anni la produzione nello spazio sulla Stazione spaziale internazionale. "Se si provasse a farlo sulla Terra, gli organi verrebbero schiacciati", aggiunge.

Sfide e prospettive

Nell'ottica di una produzione su larga scala, una grossa sfida per la manifattura spaziale è legata al trasporto delle attrezzature nello spazio e dei prodotti sulla Terra. Se da una parte l'uso di veicoli spaziali come il Falcon 9 di SpaceX ha ridotto drasticamente i costi di accesso allo spazio, dall'altra aziende come Space forge e la californiana Varda space industries stanno sviluppando capsule senza equipaggio che potrebbero recapitare nello spazio le attrezzature – tra cui la fornace di Astral – e riportare i materiali sulla Terra.

Varda ha già lanciato tre missioni spaziali per testare questo metodo. Le sue capsule sono atterrate nel deserto dello Utah e nell'entroterra australiano. Nella sua prima missione, l'anno scorso, l'azienda è riuscita a far crescere cristalli di un farmaco antivirale, il ritonavir.

Il chief revenue officer di Varda Eric Lasker sottolinea che prodotti di questo tipo potrebbero avere un potenziale significativo sia dal punto di vista del mercato che dei benefici per la salute. "Possono davvero migliorare la vita delle persone qui sulla Terra", commenta.

Se i sistemi di produzione industriale in orbita venissero potenziati nei prossimi anni, il settore potrebbe crescere rapidamente. "Credo che questo tipo di industrie assomiglino a delle fabbriche spaziali – riflette Lasker –. Vedremo stazioni o veicoli prefabbricati. Non è uno scenario difficile da immaginare".

In un futuro più prossimo, la prospettiva è quella di utilizzare per la produzione in orbita le risorse già presenti nello spazio, invece che spedirle dalla Terra. Diverse aziende hanno messo gli occhi sull'estrazione di materie prime dagli asteroidi: la californiana AstroForge conta di atterrare su un asteroide potenzialmente ricco di metalli l'anno prossimo, per provare a ricavarne materiali utili. E su corpi celesti potrebbero nascondersi preziosi metalli del gruppo del platino, oltre che acqua e altre risorse.

Ma tutto questo riguarda appunto il futuro. Al momento la produzione spaziale "sembra ancora una novità", afferma Curtis-Rouse, secondo cui però "entro una decina d'anni sarà considerata una pratica ordinaria".

Space X
ha ridotto drasticamente i costi di accesso allo spazio

NETRIBESI
SYSTEMS INTEGRATION

NETRIBE
GROUP



Sicurezza, controllo e continuità per la tua infrastruttura IT

NETRIBE
GROUP

NETRIBES BUSINESS SOLUTIONS
NETRIBESI SYSTEMS INTEGRATION
NETRIBECLOUD CLOUD COMPUTING
IPERUTILITY IT POWER SOLUTIONS
ICTCONSULT UNIFIED COMMUNICATIONS
NETRIBEUltra NEXT GEN SOLUTIONS
ELEFONDATI AGILE SOLUTIONS
NETRIBE AI MOVE BEYOND

www.netribegroup.com

Sede Legale: via della Costituzione 27 | 42124 Reggio Emilia
Tel: 0522232378 - email: info@netribegroup.com

DAZI TECH: l'accordo tra Usa e Cina

di Riccardo Piccolo • Wired.it 

Dopo settimane di tensioni, Cina e Stati Uniti hanno raggiunto a Ginevra un accordo sui dazi. L'intesa riduce le tariffe doganali americane dal 145% al 10% per tre mesi, replicando lo schema di sospensione temporaneo già adottato da Trump nei confronti dell'Unione europea. Pechino, da parte sua, abbasserà le tariffe verso gli Stati Uniti dal 125% al 10%. Il presidente americano Donald Trump ha subito rivendicato il successo dell'intesa e ha annunciato una telefonata con Xi Jinping entro la fine della settimana. Pechino, invece, ha adottato un atteggiamento più prudente, evitando toni trionfalistici.

Al di là dei meriti si tratta di una boccata d'ossigeno per i mercati globali e il settore tecnologico, tra i più colpiti da quanto accaduto nelle ultime settimane. Il patto, valido per novanta giorni, allontana lo spettro di rincari fino al 30% su smartphone e computer, ma lascia irrisolte le questioni di fondo. Nel mirino resta soprattutto l'industria dei semiconduttori, dove Pechino spende oltre 430 miliardi di dollari in importazioni mentre Washington punta a riconquistare l'autonomia produttiva.

Il nuovo equilibrio tecnologico

Con la riduzione dei dazi le prospettive cambiano radicalmente per diverse categorie del settore tech americano. Anzitutto, i produttori di smartphone e computer possono tirare un sospiro di sollievo: senza l'onere di tariffe proibitive, riescono a mantenere stabili i prezzi al consumo, evitando quegli aumenti del 20-30% che analisti e rivenditori temevano. Ma sono soprattutto le aziende di semiconduttori come Qualcomm, Qorvo e Texas Instruments a beneficiare maggiormente dell'accordo, dato che circa la metà dei loro ricavi proviene proprio dal mercato cinese. Stando ai dati di Statista, Qualcomm ha generato oltre 22 miliardi di dollari in Cina e Hong Kong nell'anno fiscale 2023, su un totale di circa 35,8 miliardi. Anche Apple, con la sua complessa rete di fornitori in Cina, vede salvaguardata la propria catena produttiva, potendo continuare a importare componenti senza i costi aggiuntivi che avrebbero eroso i margini di profitto.

Secondo un'analisi di Goldman Sachs, l'accordo temporaneo sui dazi permetterà di evitare il raddoppio dell'inflazione americana al 4% entro fine anno, mantenendo più stabili i prezzi al consumo di prodotti elettronici e tecnologici. Sul fronte produttivo, le aziende tecnologiche americane evi-

teranno perdite stimate in 83 miliardi di dollari e oltre 124.000 posti di lavoro che sarebbero stati a rischio con dazi al 145%. Tuttavia, l'orizzonte temporale di soli 90 giorni impone cautela: diverse aziende tecnologiche americane, pur accogliendo favorevolmente l'accordo, continuano a diversificare le proprie catene di approvvigionamento, spostando gradualmente parte della produzione verso paesi come Vietnam, India e Messico. Una recente analisi della Cnn ha rivelato che le importazioni negli Stati Uniti nella seconda metà del 2025 diminuiranno comunque del 20% rispetto all'anno precedente, a causa dell'incertezza sugli sviluppi futuri delle relazioni commerciali sino-americane.

Le relazioni USA-Cina nel settore dei semiconduttori

Nonostante l'allentamento delle tensioni commerciali, la competizione strategica nel settore dei semiconduttori rimane accesa. Washington continua infatti a mantenere rigide restrizioni sull'esportazione di macchinari avanzati per la produzione di chip verso la Cina, coinvolgendo in questa politica anche Giappone e Paesi Bassi, detentori di tecnologie chiave come le macchine per litografia avanzata di Asml, strumenti essenziali senza i quali è impossibile produrre semiconduttori di ultima generazione. La strategia americana si sviluppa così su due fronti paralleli: da un lato limita l'accesso cinese alle tecnologie più avanzate per rallentare il progresso tecnologico; dall'altro investe massicciamente attraverso il Chips Act da 52 miliardi di dollari per ricostruire una solida base produttiva nazionale dopo decenni di delocalizzazione.

Sul versante cinese, la risposta a queste sfide si articola attraverso un massiccio piano di investimenti interni, che ha già raggiunto i 150 miliardi di dollari, finalizzato a sviluppare tecnologie proprietarie e ridurre la dipendenza dalle importazioni. Contemporaneamente, Pechino adotta un approccio pragmatico, esentando selettivamente dai dazi alcuni semiconduttori americani essenziali per le proprie aziende tecnologiche. Secondo le proiezioni di Maximimize market research, il mercato cinese dei semiconduttori dovrebbe crescere a un tasso annuo del 7,36% dal 2024 al 2030, raggiungendo i 295 miliardi di dollari. Questa interdipendenza residua, seppur in progressiva diminuzione, continua a fungere da elemento stabilizzatore nelle relazioni sino-americane, creando lo spazio per accordi commerciali temporanei.



**SOLUZIONI DI INTELLIGENZA
ARTIFICIALE SU MISURA**



Ottimizziamo i processi aziendali applicando algoritmi e modelli di machine learning che trasformano i dati in valore reale per le PMI. Le nostre esperienze nelle soluzioni software, nell'integrazione tra sistemi e nell'intelligenza artificiale avanzata ci hanno permesso di sviluppare un approccio su misura, versatile, scalabile e perfettamente integrabile nelle procedure esistenti.



WWW.SIDEGROUP.IT

SIDEGROUP

SIDE
SOFT

CATA



Moxoff
Data-centric, Human-driven



ZUCCHETTI
Partner

EMISSIONI DI CO2 DELLE AUTO

il passo indietro dell'Europa sullo stop

L'Europarlamento fa retromarcia su alcune delle regole del Green Deal rivolte al mercato dei trasporti e allenta le scadenze sulle multe

di Carlo Terzano • Wired.it



Una sorta di moratoria sulle emissioni di CO2

Gli industriali dell'automotive chiedono aiuto e il legislatore comunitario, infine, risponde, allentando le regole sulla CO2 con un voto arrivato giovedì 8 maggio. Un voto che giunge a poca distanza da un episodio inedito, che ha fatto alzare più di un sopracciglio. Ha destato, infatti, scalpore l'inusuale intervista doppia che l'amministratore delegato di Renault Luca de Meo (ha appena dimesso i panni del presidente di Acea, la principale associazione di categoria a livello europeo) e il presidente di Stellantis, John Elkann, hanno rilasciato a inizio settimana al quotidiano francese Le Figaro



chiedendo sostanzialmente un cambio di rotta nelle politiche europee. Un rumore la cui eco deve essere riverberata anche nei palazzi delle istituzioni comunitarie, dato che l'Europarlamento poche ore dopo ha deciso di approvare un emendamento che di fatto annacqua il Green Deal voluto dalla Commissione europea di Ursula von der Leyen. E lo ha fatto su spinta proprio della Commissione guidata da Ursula von der Leyen.

Cosa hanno chiesto Renault e Stellantis alla Ue

Viene dunque da chiedersi cosa abbiano detto i due big dell'auto made in Europe, Elkann e de Meo, che con le rispettive case automobilistiche hanno in mano il 30 per cento del mercato, per essere immediatamente presi in considerazione dal legislatore comunitario. Ma, seppur importante per comprendere quanto accaduto, l'intervista non esaurirebbe il quadro. Perché, nonostante i toni apo-

calittici utilizzati dai "piloti" di Stellantis e Renault ("L'auto europea rischia di sparire, nel 2025 ci giochiamo tutto", la sostanza dei loro interventi) il fatto è che con ogni probabilità alla base del parziale dietrofront europeo c'è la consapevolezza, da parte della Ue, che il vento è cambiato per le politiche sulla salvaguardia del clima. Ma andiamo con ordine.

Il refrain dell'intervista corale è la necessità di operare una brusca sterzata sulle politiche industriali finché si è in tempo a evitare che accada il peggio: "Il 2025 è un momento cruciale. L'Europa deve scegliere se vuole ancora essere

una terra di industria automobilistica o un semplice mercato", scandisce Elkann, solitamente taciturno con la stampa e comunque più pacato nei modi.

Per de Meo, le vendite attuali sono "un disastro", e lo dice sulla base dei numeri che fotografano come l'Europa sia ormai il solo mercato in cui i dati non sono più tornati ai livelli pre Covid-19. Tutto ciò facendo leva sugli appetiti economici dei singoli paesi membri, dato che il settore seppur in difficoltà "rappresenta 400 miliardi di euro di entrate fiscali all'anno".

Il dito dei top manager è, così, puntato contro l'assetto nor-



mativo continentale: "Le regole europee, pensate per auto di fascia alta, penalizzano le vetture piccole. Non si può trattare una citycar da 3,80 metri come una berlina da 5,5", si sfoga l'ad della Renault. "Francia, Italia, Spagna sono i paesi più interessati da questo problema", gli fa eco Elkann. "Rappresentano gli acquirenti di queste auto i cui prezzi sono aumentati e ne sono anche i costruttori. Insieme, pesano più della Germania in termini di produzione. È importante che questi paesi facciano della promozione della loro industria la loro priorità". Se Elkann torna a chiedere ai singoli governi un'assunzione di responsabilità proprio come aveva fatto nella seconda metà di marzo in audizione al parlamento italiano, de Meo guarda a Bruxelles chiedendo al legislatore comunitario di varare regolamenti differenti perché "ci sono troppe regole che non ci permettono di fare auto piccole in condizioni di redditività che siano accettabili".

Le trimestrali plumbee del mondo dell'auto

Nelle stesse ore in cui Elkann e de Meo mandavano il proprio messaggio a Commissione, Parlamento e Consiglio, i singoli marchi pubblicavano trimestrali con cui si certifica che l'annus horribilis per l'auto non sia affatto finito col 2024. Stellantis ha registrato ricavi netti per 35,8 miliardi di euro, il 14% in meno rispetto al medesimo periodo dello scorso anno e consegne consolidate scese del 9% a 1,217 milioni.

Guardando alla Germania, Mercedes-Benz ha visto le vendite contrarsi del 3,6% a 446.300 unità con ricavi scesi del 5,7% (24,24 miliardi) e l'utile operativo del 23,9% (1,77 miliardi), per un margine operativo passato dal 9% al 7,3%. Volkswagen ha chiuso il trimestre con un calo della liquidità netta dai 34,4 miliardi di fine 2024 a 33 miliardi. L'utile operativo è sceso di oltre il 36,9%, passando dai 4,6 miliardi dei primi tre mesi del 2024 a 2,9 miliardi, per un margine quasi dimezzato dal 6% al 3,7%. Ancora più a nord la svedese Volvo (nel portafogli della cinese Geely) ha visto il proprio fatturato scendere del 12% e l'utile netto crollare del 73%.

L'auto europea stritolata tra baldanza cinese e dazi americani

Analizzando ogni singolo bilancio trimestrale si ritrovano le medesime lagnanze: gli industriali europei del mondo dell'auto sostengono di essere rimasti stritolati tra gli ingranaggi impazziti di regole europee troppo onerose sul fronte ambientale, di dazi che l'Europa ha imposto alla Cina che si portano dietro le risposte commerciali di Pechino e, non ultima, della guerra commerciale mondiale scatenata in aprile da Donald Trump. Tutti motivi che hanno spinto la maggior parte dei marchi a ritirare le stime per l'anno in corso.

Se gli industriali preferiscono non fare previsioni, lo studio condotto dall'Associazione nazionale industria dell'auto-noleggio e dalla società di consulenza Bain & Company Navigare nella nebbia - Il futuro incerto dell'automotive dice che entro il 2028 l'Europa accumulerà un divario di circa 15 milioni di veicoli rispetto alle previsioni fatte nel 2022, cifre che testimoniano un rallentamento strutturale della domanda che rischia di compromettere la sostenibilità di molti costruttori. Se la saturazione degli impianti tedeschi nel 2019 era al 78%, oggi è al 57%. Insomma, le lamentele degli industriali dell'auto sarebbero vere, quanto meno supportate dai numeri.

Il voto dell'Europarlamento

Sul fronte estero l'Ue può fare ben poco per aiutare l'industria dell'auto. Per quanto riguarda gli Stati Uniti l'ultima parola spetterà a Trump e alle sue scelte sui dazi, mentre il dialogo con la Cina sulle auto elettriche pare già avviato ma carsico.

Resta quindi il fronte interno, cioè il Green Deal, con le sue previsioni stringenti e figlie di una stagione in cui l'incertezza geopolitica e commerciale non era comparabile a quella odierna. Il primo piccolo (ma importante) passo

avanti a favore degli industriali dell'auto è stato compiuto l'8 maggio intervenendo sulla legislazione comunitaria che prevedeva per il 2025 che i produttori di auto a livello di flotta dovessero produrre una quantità emissioni di anidride carbonica inferiore del 15% rispetto al 2021. I "si" sono stati 458, i "no" 101 contrari mentre 14 le astensioni. Cosa cambia? Con questa modifica emergenziale varata dall'Europarlamento (per entrare in vigore, il progetto di legge necessita ora dell'approvazione formale e scontata del Consiglio che ha adottato lo stesso testo il 7 maggio 2025) il calcolo delle emissioni anziché essere fatto su 12 mesi verrà spalmato su 36. Ovvero sulla media di tre anni, con i risultati da conseguire entro il 2025 di fatto posticipati al 2027 e annacquati considerevolmente. Un bonus temporale alle case automobilistiche che disinnesca il rischio di veder fioccare proprio in un periodo tanto difficile maxi multe sui 15 miliardi. Resterà ora da capire come i vari marchi sfrutteranno il tempo in più a disposizione, nella consapevolezza che non basterà la deroga odierna a far ripartire il mercato europeo dell'auto e che probabilmente non fossero questi gli interventi auspicati da Elkann e de Meo. Comunque, l'8 maggio è stata concessa ai costruttori sotto forte stress una boccata d'aria, nemmeno delle più pulite vista la nuova tolleranza sulle emissioni di CO2.

15

milioni

i veicoli in meno prodotti nel 2028 in UE rispetto le previsioni 2022

*"QUASI 70 ANNI AL SERVIZIO DELLA VERITÀ
CON OLTRE 100.000 CASI RISOLTI"*

STARTUP, IN ITALIA I FONDATORI ESCONO SEMPRE DALLE STESSA UNIVERSITÀ

Negli ultimi 5 anni i venture capitalist hanno investito poco meno di 7 miliardi nella Penisola, ma la quasi totalità va a ex alunni del Politecnico di Milano, dell'università Bocconi e dell'Alma Mater di Bologna. E il mercato resta lontanissimo dai competitor europei

di Michele Chicco • Wired.it



Chi fa startup in Italia probabilmente ha studiato in un'università tra Politecnico di Milano, Bocconi e Alma Mater di Bologna. Negli ultimi cinque anni, tra il 2020 e il 2024, il venture capital ha investito in startup italiane quasi 7 miliardi di euro e molti soldi sono andati a chi ha frequentato proprio uno di questi tre atenei. Considerando gli investimenti per ciascun co-fondatore, e anche doppiando quelli per singola startup, i laureati al Politecnico milanese hanno raccolto sul mercato 3,4 miliardi, mentre i bocconiani si sono fermati a 2,5 miliardi e i dottori dell'Alma Mater a 1,1 miliardi. Il dato è emblematico per un paese che conta un centinaio di atenei, tra pubblici, privati e telematici. Sotto i gradini del podio si piazzano il Politecnico di Torino, con 350 milioni raccolti dai suoi ex studenti, e La Sapienza di Roma, a 307 milioni.

“Tutto l'ecosistema tech italiano ruota attorno a pochissime università”, spiega Lavinia Ferri, analista di P101 e tra gli autori di un dettagliato report per fare il punto sugli ultimi dieci anni di venture capital nel paese. Frequentare gli atenei milanesi permette di sfruttare la vicinanza territoriale con l'industria finanziaria, ma alla base della distanza siderale tra le facoltà non può esserci solo una ragione geografica. “Le università riescono a lanciare dei progetti interessanti, anche tramite gli acceleratori, ma la loro capacità di funding è molto limitata e non è così semplice andare a scalare le idee di business”, sottolinea Ferri. Mancano legami forti con il mondo dell'imprenditoria, quando invece gli atenei potrebbero fare da “collanti” tra innovazione pura e mercato. “In Italia questa cultura c'è poco, ma è fondamentale per riuscire a mantenere talenti che sviluppano brevetti e startup interessanti”.

La sveglia, dice l'analista di P101, deve suonare un po' per tutti. Se per gli atenei è arrivato il momento di guardare all'esterno, “anche noi del venture capital dovremmo aprirci



di più. Abbiamo alcuni bias che ci fanno dubitare dei fondatori che provengono da università meno blasonate”. E gli studenti non sono esenti da responsabilità: “Serve avere una mentalità imprenditoriale. L'università può spingerti con dei corsi di studio specifici, ma bisogna fare un passo in più”.

Venture capital italiano sempre lontano dai big

Allargare la platea dei founder può aiutare l'Italia a lasciare la parte bassa della classifica europea dell'innovazione. Il report di P101 conferma i dati noti al mercato, e c'è poco

da esser contenti: con un totale di 6,9 miliardi negli ultimi cinque anni, l'Italia è al decimo posto in Europa per investimenti del venture capital. Per un soffio entra in top ten, mettendosi alle spalle il Belgio fermo a 6,5 miliardi. Davanti ci sono tutte le principali economie europee con le quali la Penisola compete: la Spagna arriva a 13,1 miliardi in cinque anni, seguono le prime della lista Germania a 48,8 miliardi, Francia a 50,6 e Regno Unito a 114,2. Nel mezzo ci sono le piccole economie che si sognerebbero un prodotto interno lordo ricco come quello italiano: la Finlandia totalizza 7,3 miliardi, la Danimarca 7,4, poi Svizzera a 16,7, Olanda a 17,2 e Svezia a 25,6 miliardi di euro.

Ancor più impietoso il confronto europeo se si guarda alla spesa pro-capite. In Italia sono stati investiti 114 euro a

del risparmio che deve il suo nome al primo computer da scrivania della storia che è stato ideato da Pier Giorgio Perotto nei primi anni Sessanta per la Olivetti. “Investimenti pro-capite in fondo alla classifica europea generano ovvie conseguenze - aggiunge Di Camillo - meno aziende, operatori sottodimensionati, meno storie di successo, maggiore difficoltà ad espandersi internazionalmente e quindi un processo di rinnovamento imprenditoriale con cicli più lunghi”. Ora, mette in guardia il fondatore di P101, “il mercato deve diventare più dinamico e il venture capital deve continuare a crescere con il supporto di capitali pazienti, perché l'orizzonte temporale dell'innovazione non può essere di breve termine. Questi capitali iniziano ad arrivare anche da oltre confine, da investitori consapevoli che questo è il momento di investire sull'innovazione europea e che l'Italia può rappresentare un'opportunità”.

Un mercato delle exit poco dinamico

Anche sulla raccolta dei fondi bisogna rincorrere i soliti noti. In dieci anni in Italia sono stati raccolti dai gestori 7,4 miliardi di euro attraverso 119 fondi; cinque miliardi negli ultimi cinque anni. Sebbene si sia duplicata la capacità di mettere insieme le risorse, l'Italia rappresenta ancora una goccia nel mare: tra il 2020 e il 2024, i fondi europei hanno infatti raccolto 164,5 miliardi di euro, con in testa sempre Regno Unito (47,4 miliardi di euro), Germania (18,9 miliardi di euro) e Francia (15,3 miliardi di euro).

E nel 2024 le cose non sono molto cambiate. L'anno scorso in Europa sono stati raccolti oltre 20 miliardi di euro in 228 fondi, 17 oltre i 500 milioni di capitale raccolto e due hanno chiuso sopra la soglia del miliardo. Dei 228 fondi, solo 15 sono italiani e nessuno ha superato i 250 milioni. La raccolta italiana nel 2024 si è chiusa a 837 milioni di euro, con un calo del 28% che fa meno male dei tonfi di Spagna (-63%), Francia (-45%) e Germania (-64%).

A frenare i sottoscrittori dei fondi è la debole vivacità del mercato italiano sotto il profilo delle exit, la via con la quale i venture capital possono remunerare i loro investitori. “Il mercato italiano delle exit si sta sviluppando, ma rimane poco liquido e dinamico, con un ritardo significativo nelle Ipo e un numero assoluto di operazioni ancora limitato”, si legge nella ricerca di P101. Nel 2024, le 27 exit sono state dominate da acquisizioni e buyout mentre le quotazioni sono scese a zero (mentre sono 18 in Europa). In 10 anni sono state solo 24 le Ipo di società supportate dal venture capital, contro le 616 quotazioni di startup che si sono registrate in Europa: 25 volte in più. L'Italia si consola con il maggiore interesse dei private equity, ma anche in questa nicchia il mercato rimane piccolo rispetto ai principali paesi europei.

testa, solo la Grecia fa peggio con 110 euro alle startup per ogni cittadino residente. In Spagna si spendono 280 euro a testa, in Francia 774. Oltre i mille euro volano l'Olanda, la Danimarca, l'Irlanda e il Regno Unito che ne investe 1.900 ed è il primo tra le grandi economie del continente.

“In dieci anni il venture capital italiano si è trasformato diventando un'industria, ma resta molto da fare per colmare il gap con altri paesi europei”, sottolinea Andrea Di Camillo, fondatore e managing partner di P101, la società di gestione

La pianura reggiana

una realtà protagonista di una grande trasformazione locale

di Ufficio Studi • Unindustria Reggio Emilia

Nel volgere del nuovo secolo il territorio della Pianura Reggiana, che si colloca a valle della Via Emilia e dunque della città di Reggio Emilia e della sua più stretta area di influenza, ha conosciuto un processo di grande trasformazione economica e sociale che ne ha modificato in profondità la fisionomia.

Quello che, ancora alla metà del XX secolo, era un territorio di marcata e pressoché esclusiva impronta agricola si è progressivamente proposto come una sorta di “nuova frontiera” dell’insediamento industriale. Ci riferiamo a una realtà

territoriale strappata alle acque da un secolare lavoro di bonifica (rimasto ancora impresso nella stessa denominazione corrente, ovvero “la Bassa”) e segnata da una condizione economica di arretratezza e di povertà che ne ha fatto a lungo l’archetipo nel territorio provinciale delle “aree depresse”.

Al contrario, ciò a cui oggi ci troviamo di fronte è una presenza, estesa e diffusa, di imprese e di attività manifatturiere, collegate da relazioni più o meno strette di complementarità e integrazione ma soprattutto aperte a processi di inter-

nazionalizzazione che hanno fatto assumere a un numero non piccolo di loro i caratteri di vere e proprie “multinazionali tascabili”.

È questo oggi il tratto dominante del territorio della Pianura Reggiana, accomunato in questa evoluzione ai territori contigui della pianura modenese, da Carpi a Mirandola, la cui parabola evolutiva non è dissimile.

Il sistema economico e territoriale della Pianura Reggiana è storicamente sorretto da una armatura urbana di un certo rilievo, ereditata da una lunga stagione di piccole autonomie “ducali”.

Un sistema urbano evidentemente di rango secondario rispetto a quello della Via Emilia, che ha però sorretto con economie esterne (esternalità) non trascurabili il processo di sviluppo economico, rafforzato sicuramente in questo dalle politiche di sviluppo distribuito delle infrastrutture sociali per l’Istruzione e la Salute.

Hanno però inciso in misura decisamente maggiore in questa evoluzione – desiderata ma per molti versi inattesa, almeno nelle sue dimensioni – processi di infrastrutturazione territoriale di più vasta scala e di grande portata, uno in

particolare, quello segnato dalla realizzazione della Autostrada A22.

L’Autostrada “del Brennero” ha infatti interpretato e servito uno dei più interessanti processi di riconfigurazione della geografia manifatturiera europea che ha visto, contemporaneamente, la ricollocazione a sud del baricentro produttivo dell’industria tedesca e l’esplosione del “Nord Est” come sistema territoriale emergente dalla crisi e ristrutturazione dell’industria italiana nell’ultimo quarto del XX secolo.

Nella geografia economica dell’Emilia-Romagna, per come si presenta al compimento del primo quarto del nuovo secolo, la Pianura Reggiana – ormai non più descrivibile semplicemente con il nome di “Bassa” che evoca identità e criticità appartenenti al passato – evidenzia una propria e ben caratterizzata fisionomia. Si tratta, in altri termini, di una nuova identità economica e sociale che non consente di assimilarla né al novero dei sistemi urbani che, pressoché senza soluzione di continuità si snodano lungo l’asse della Via Emilia, da Piacenza a Rimini, con le diversioni verso Ferrara e Ravenna, né in quello delle “Aree Interne” che accomuna – in un orizzonte di ritardi nello sviluppo eco-



nomico e di deficit della dotazione di funzioni urbane – tanto l'esteso orizzonte appenninico, quanto le aree più orientali segnate dalla presenza dell'ampio delta del Po. La Pianura Reggiana è una realtà nella quale, come ormai noto, il fare impresa ha assunto nel tempo la forma di un capitalismo diffuso e "personale", fondato su migliaia di piccoli imprenditori, su un numero elevato di medie industrie e su un nutrito gruppo di multinazionali tascabili legate alle Catene Globali del Valore.

Questa esperienza ha posto in evidenza, più ancora che altrove, il ruolo sociale dell'impresa intesa come soggetto capace di produrre crescita economica, ricchezza e coesione sociale a vantaggio dell'intera comunità.

Oggi, ancor più dopo l'esperienza della pandemia, le aziende e il loro associazionismo devono concorrere a promuovere una nuova prassi fondata sulla "creazione condivisa di valore". In altri termini, devono contribuire alla produzione di una "ricchezza" che si determina non solo praticando il mercato, la libera intrapresa e la competizione, ma anche attraverso una consapevole combinazione tra le logiche del profitto e la dimensione sociale e territoriale.

Un processo evolutivo che richiede la presenza di valori condivisi dai diversi attori sociali e il venir meno di corporativismi, antagonismi e campanilismi ormai fuori dalla storia. Tutto ciò sollecita una profonda revisione del modo di pensare e di agire che ha caratterizzato l'Emilia e più in generale il Nord Est d'Italia negli ultimi decenni. In altri termini, ogni attore economico, sociale e amministrativo è chiamato ad affrontare una transizione verso nuovi modi di vivere, di pensare, di lavorare e di produrre valore.

In tale prospettiva il sistema delle imprese e la sua rappresentanza devono diventare, insieme ad altre funzioni sociali e amministrative, i co-promotori di quelle innovazioni territoriali e di sistema indispensabili per affrontare le discontinuità che l'intera società ha davanti a sé.

Si è detto che di questa Grande Trasformazione il protagonista di primo piano è stato l'industria, la manifattura delle Piccole e Medie Imprese cresciute entro sistemi di filiera globali. Una realtà complessa le cui espressioni più mature sono rappresentate dalle cosiddette "multinazionali tascabili", un soggetto industriale, quest'ultimo, che, dopo i Distretti, rappresenta la novità sostanziale e l'apporto originale scaturito dallo sviluppo postfordista che ha caratterizzato l'economia nazionale (e regionale). Non esiste un ambito territoriale che meglio incorpora dentro il proprio tessuto insediativo e socioeconomico il radicamento di competenze e storie distintive di imprese e imprenditorialità.

Il territorio della Pianura Reggiana è il territorio dell'"intelligenza meccanica" che si è fatta impresa attraverso storie e percorsi al contempo molto umani e molto tecnologici. L'"intelligenza meccanica" e mecatronica che contraddistingue molteplici filiere della Pianura Reggiana è partita dagli inizi del XX secolo da bisogni di soluzioni avanzate per la coltivazione della terra che mano a mano sono diventate innovazioni per le macchine e per i sistemi di mobilità e per avanzati servizi di progettazione; in questa ampia pia-

**Pianura
reggiana**
la nuova frontiera
dello sviluppo industriale
emiliano



nura, le intuizioni, le idee, le invenzioni e le applicazioni si sono tradotte in prodotti e fabbriche dei distretti reggiani, oggi leader nel mondo.

Preservare questa diffusa intelligenza distrettuale e territoriale è la sfida nel decennio delle transizioni. Una Grande Trasformazione in cui torna centrale la capacità del sistema

territoriale di rafforzare esternalità già esistenti e generarne di nuove all'altezza, ad esempio, sia dell'attrazione di talenti, sia di inedite forme di incentivazione che sostengano i giovani a scegliere professioni industriali presenti sul territorio.

La sfida dell'intelligenza radicata al territorio è dunque non solo una sfida di complessità tecnologica che interessa fabbriche e filiere, ma torna ad essere una sfida di sistema che coinvolge aspetti di orientamento delle competenze, formazione, abitabilità, mobilità, sostenibilità ambientale,

evolva imprenditorialità reggiana nel cruciale ruolo di generatori di nuova intelligenza sostenibile. Una nuova conoscenza distintiva che si rende via via disponibile per l'intero sistema territoriale attraverso tecnologie, idee e competenze che nel loro insieme possono concorrere grandemente sia a una migliore vivibilità ambientale, sia a una nuova e più evoluta relazione tra industria e territorio. L'originalità di tutto ciò porta ad affermare due cose. La prima è che non esiste un altro territorio regionale in cui si possa giocare con maggiore maturità di consape-

abbattimento di inquinamento atmosferico, conciliazione di tempi di vita e lavoro, natalità, accoglienza e in definitiva gli aspetti del buon vivere della Pianura Reggiana. In tutto questo il valore dell'industria non sta solo nel fatto che risiede sul territorio. L'evoluzione verso paradigmi di sostenibilità produttiva e ambientale proietta, infatti, la già

volezza industriale la partita della sostenibilità. La seconda è che la sostenibilità della Pianura Reggiana del prossimo decennio passa attraverso un rinnovato Patto. Un'intesa tra attori locali capace di valorizzare l'intelligenza di uomini e tecnologie a vantaggio della crescita economica, sociale e culturale del territorio e delle sue comunità.



Articolo di copertina

UN PATTO PER LO SVILUPPO DELLA PIANURA REGGIANA

55
Articolo di copertina

di **Bruno Marconi**
Responsabile Area Territorio Unindustria Reggio Emilia

La Pianura reggiana ha conosciuto negli scorsi decenni una profonda trasformazione economica e sociale che la caratterizza oggi come il luogo di maggiore intensità della presenza industriale. Tuttavia, l'elevato livello di sviluppo economico non le è ancora valso un adeguato riconoscimento nella considerazione delle istituzioni regionali e neppure ha sedimentato una nuova identità sociale radicata e condivisa. Da questa considerazione è nata la necessità di costruire una strategia di sviluppo territoriale che valorizzi il capitale umano, la crescita economica, la cooperazione istituzionale, l'integrazione sociale. Solo attraverso un'azione lungimirante, infatti, condivisa dalle istituzioni e dagli attori sociali sarà possibile affrontare le sfide globali e garantire sostenibilità sociale e crescita economica. Il territorio, tradizionalmente visto come separato dall'impresa, è oggi riconosciuto come parte integrante del suo successo, in particolare nei distretti industriali, ma non solo. Ed è il territorio stesso che deve affrontare nel suo insieme sfide globali come instabilità geopolitica, cambiamenti climatici e crisi demografica, che richiedono un'azione strategica che rafforzi l'identità locale e costruisca alleanze, almeno a livello regionale.

Dopo la proposta lanciata a Guastalla in occasione della Assemblea Generale del 2024, Unindustria Reggio Emilia ha condiviso con le Istituzioni locali un percorso per delineare, costruire e consolidare strategie territoriali che favoriscano lo sviluppo e la crescita economica delle aziende e dei territori, rafforzando la collaborazione e la sinergia tra pubblico e privato e la cooperazione istituzionale. Così lo scorso 8 maggio gli Industriali reggiani e i Sindaci dei Comuni di Boretto, Brescello, Campagnola, Castelnovo di Sotto, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio hanno sottoscritto il "Patto per lo sviluppo della Pianura reggiana". Un accordo che si fonda su una

collaborazione istituzionale finalizzata a costruire progetti d'area vasta sostenuti dalle risorse economiche da Fondi dell'Unione Europea stanziati per il settennato 2028-2034. Una strategia di successo richiede un'ampia coesione, in particolare dei Comuni, accompagnata da una più estesa condivisione di obiettivi e strategie da parte di tutti gli attori

tra Unindustria e i 15 Comuni prevede la costituzione di una "Cabina di Regia" formata da un rappresentante di Unindustria Reggio Emilia, da un rappresentante per ciascuna delle Unioni cui afferiscono i Comuni, oltre che dal Sindaco pro-tempore del Comune di Guastalla, che la presiede e ne esprime la rappresentanza presso terzi. Ai lavori



sociali, costruita in un confronto aperto e responsabile entro un percorso strategico di collaborazione e pianificazione. In questo processo è decisivo il coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna nel suo duplice ruolo di catalizzatore ed erogatore delle risorse del prossimo settennato europeo 2028-2034, come di Ente preposto a facilitare il dialogo e la concertazione tra le diverse realtà locali.

COSA PREVEDE IL PATTO PIANURA

Il percorso strategico identificato nel protocollo d'intesa

della Cabina di Regia è invitato in permanenza un rappresentante regionale indicato dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna e partecipa una figura terza, con esperienza nei processi di programmazione e sviluppo territoriale, con compiti di consulenza e indirizzo scientifico del processo, senza intervenire alle deliberazioni.

Il coordinamento della Cabina di Regia ha portato all'avvio nel mese di maggio di un percorso inclusivo di ascolto e co-progettazione che proseguirà fino a fine anno e coinvolge gli attori sociali e istituzionali rilevanti nelle realtà territoriali

della Pianura reggiana. Questo percorso si sviluppa attraverso 6 tavoli tematici di approfondimento e confronto identificati in sei ambiti di azione:

- **Education**, perché il capitale umano è cruciale per il successo territoriale. La formazione, in particolare quella tecnica e post-secondaria, deve essere potenziata per ri-

- **Salute e welfare**, come fattore di successo e attrattività. Il sistema di welfare locale deve interpretare con logiche integrate e spirito di innovazione le sfide proposte in una stagione nella quale i vincoli di bilancio pubblico sono stringenti e la domanda sociale è crescente.

- **Industria, filiere, sostenibilità**: le imprese industriali,

spondere alle esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, è necessario ripensare il sistema educativo per rispondere alle nuove vocazioni produttive del territorio.

- **Politiche abitative, accoglienza e attrattività**, perché l'integrazione della forza lavoro qualificata nel tessuto sociale è fondamentale. Le politiche migratorie devono essere ripensate per gestire flussi migratori qualificati e l'accesso all'abitazione a prezzi accessibili deve essere garantito anche nei territori periferici, dove la sostenibilità dello sviluppo dipende dalla qualità della vita.

protagoniste della grande trasformazione del territorio di Pianura negli ultimi decenni, debbono oggi misurarsi con un livello di incertezza e con spinte destabilizzanti nel funzionamento dei mercati internazionali sui quali hanno costruito il proprio successo. Per questo hanno bisogno di un rapporto ancora più solido con il territorio di appartenenza mentre ricercano nuovi modelli di organizzazione delle filiere.

- **Agroalimentare**, settore che di questi territori rappresenta assieme l'immagine più tradizionale e le nuove frontiere di

internazionalizzazione e di sviluppo, nell'orizzonte di una necessaria triangolazione tra qualità e sicurezza degli alimenti, competitività delle produzioni, sostenibilità dei processi.

• **Infrastrutture e mobilità:** le infrastrutture rappresentano un fattore rilevante del potenziale di un territorio, connettendolo ai mercati e consentendo alla mobilità delle persone, ai flussi delle merci e alla trasmissione delle informazioni di rafforzare la sua integrazione in contesti più estesi. La loro funzionalità richiede nuove opere ma anche assetti organizzativi più funzionali.

Il compito di questi tavoli tematici sarà quello di identificare obiettivi rilevanti e progettualità efficaci per predisporre entro la primavera del 2026 un documento di proposte da declinare e perfezionare nella prospettiva della Programmazione di Bilancio europea 2028-2034, il riferimento più importate per concretizzare le ambizioni di una visione lungimirante dello sviluppo della Pianura. Tanto più quando questa saprà orientarsi anche verso politiche territoriali integrate, riconoscendo le differenze tra le varie aree e favorendo lo sviluppo locale sostenibile e competitivo, attraverso il rafforzamento del capitale sociale, di quello umano, e la realizzazione di infrastrutture.

I prossimi due anni devono servire a predisporre le progettualità concrete e adeguate alle esigenze degli stakeholders del territorio, in modo da essere pronti, e tra i primi soggetti, a intercettare le risorse europee. Il 2025 è il



PATTO PER LO SVILUPPO DELLA PIANURA REGGIANA
SETTENNATO EUROPEO 2028-2034

Giovedì 8 maggio il Palazzo Ducale di Guastalla (RE) ha ospitato la cerimonia di sottoscrizione del "Patto per lo sviluppo della Pianura reggiana" tra Unindustria Reggio Emilia e i comuni di Boretto, Brescello, Campagnola, Castelnovo di Sotto, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poggio, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio. La firma del Protocollo d'intesa è avvenuta nell'ambito di un evento i cui lavori sono stati aperti dal Sindaco di Guastalla Paolo Dallasta, dal Sindaco di Reggiolo Roberto Angeli, Presidente dell'Unione Bassa reggiana, da Francesco Monica, Sindaco di Castelnovo di Sotto, dal Sindaco di Correggio Fabio Testi, Presidente dell'Unione Comuni Pianura reggiana. È seguito il saluto introduttivo di Francesca Paoli, Vicepresidente Unindustria. Sono quindi intervenuti Guido Caselli, Vicesegretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna, che ha presentato i dati sulla "Pianura reggiana come officina generativa di relazioni" e l'economista territoriale Giampiero Lupatelli, che ha illustrato il percorso progettuale del 'Patto Pianura'. Ha concluso i lavori Vincenzo Colla, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna.



tempo per costruire una visione condivisa e per articolarla in progettualità concrete ed efficaci. Il 2026 sarà quello per confrontare visioni e progettualità con una program-

mazione europea e regionale ancora in movimento cercando di influire positivamente sul suo concreto disegno e di collocare in questo le istanze del territorio.

Le persone, oltre le risorse umane.

Negli ultimi quarant'anni abbiamo vissuto l'**evoluzione del mondo HR**, aiutando più di seicento aziende a ottimizzare i processi gestionali, per potersi concentrare sulle persone. Siamo stati la prima azienda a diventare **partner Zucchetti**, oggi siamo **Top Partner HR** e gestiamo tutti i processi in cui le persone sono protagoniste: **welfare, trasferte, flotte, presenze, paghe, selezione, formazione, pianificazione e sicurezza sul lavoro.**

CATA

ZUCCHETTI
TOPartner HR

Via Muratori, 39 | Carpi
T 059 6321711
commerciale@cata1.net

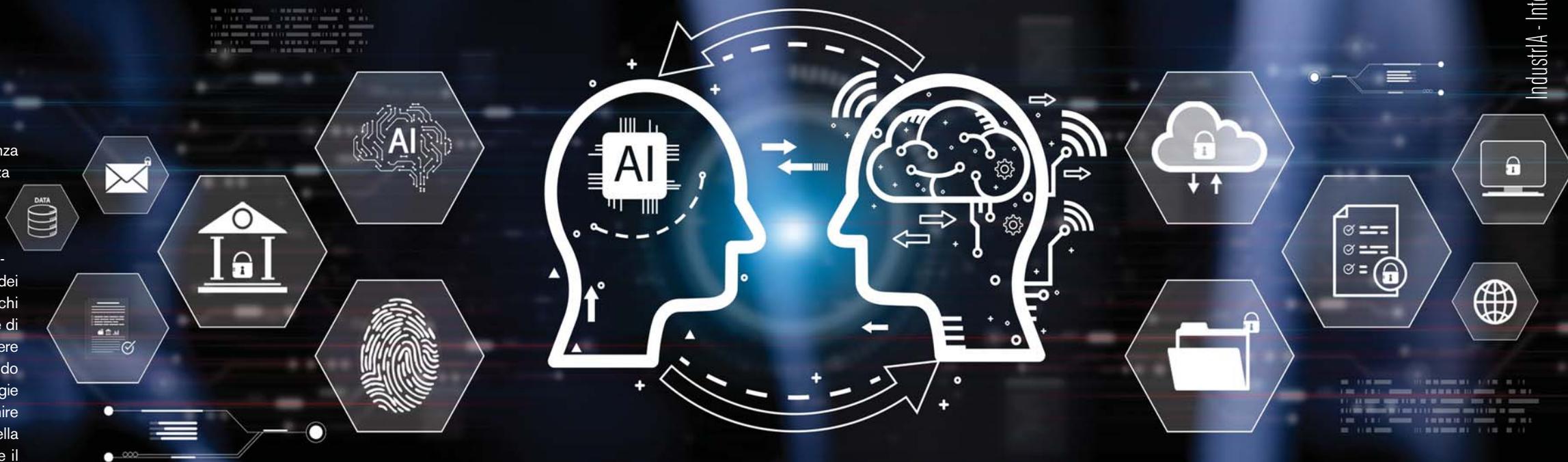
industrIA

accompagnare le imprese reggiane nella transizione digitale

di Luca Catellani
Consigliere con delega a trasformazione digitale

Viviamo un'epoca di trasformazione digitale senza precedenti, in cui la cybersecurity e l'intelligenza artificiale rappresentano due pilastri fondamentali per la competitività delle imprese e per la sicurezza dei nostri sistemi economici e sociali. Le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale sono immense, ma altrettanto importanti sono le sfide legate alla protezione dei dati, alla resilienza informatica e alla gestione dei rischi digitali. L'innovazione e la sicurezza devono procedere di pari passo. Le imprese reggiane hanno il compito di cogliere le opportunità di questa rivoluzione tecnologica, investendo in nuove competenze, infrastrutture digitali sicure e strategie di mitigazione dei rischi. È dunque importante poter fornire alle aziende strumenti concreti per affrontare le sfide della digitalizzazione, così come lo è altrettanto agevolare il dialogo tra imprese, istituzioni e mondo della ricerca per costruire un ecosistema di innovazione sicuro e sostenibile. Oggi, più che mai, la cybersecurity non è solo un tema tecnologico, ma una priorità strategica per le imprese di ogni settore. L'aumento delle minacce informatiche, il cybercrime organizzato e gli attacchi su larga scala mettono a rischio la continuità operativa delle nostre aziende e la fiducia dei consumatori. La protezione dei dati sensibili e la sicurezza delle infrastrutture digitali sono elementi essenziali per garantire il successo nel mercato globale. Investire in cybersecurity significa proteggere non solo le informazioni aziendali, ma anche la reputazione e la credibilità dell'impresa. Il danno economico e reputazionale derivante da un attacco informatico può essere devastante ed è quindi fondamentale adottare un approccio proattivo basato su prevenzione, monitoraggio continuo e risposta tempestiva agli incidenti.

In questo scenario, le associazioni di categoria come Unin-



dustria Reggio Emilia hanno il compito di supportare le imprese nella definizione di strategie efficaci, promuovendo la cultura della sicurezza, la formazione e la diffusione di best practice. Parallelamente, l'intelligenza artificiale sta rivoluzionando il modo in cui le aziende operano, prendono decisioni e interagiscono con i clienti. Dall'automazione dei processi alla personalizzazione dei servizi, le applicazioni dell'IA sono potenzialmente infinite e possono generare enormi vantaggi competitivi. Si tratta, infatti, di una rivoluzione inedita, capace di ridefinire non solo i modelli di business, ma anche il modo in cui produciamo, lavoriamo e competiamo a livello globale. L'Intelligenza Artificiale non è più una tecnologia del futuro: è già tra noi e sta trasformando profondamente il panorama industriale. Automazione avanzata, ottimizzazione dei processi produttivi, manutenzione predittiva, controllo qualità e gestione intelligente delle supply chain sono solo alcune delle applicazioni che possono portare un vantaggio competitivo straordinario alle nostre imprese.

L'Italia è un Paese con una straordinaria tradizione manifatturiera e industriale. Per mantenere la nostra posizione di eccellenza sui mercati internazionali, dobbiamo cogliere con determinazione le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale. Le imprese che sapranno adottare queste tecnologie in modo strategico potranno migliorare l'efficienza, ridurre i costi, aumentare la qualità dei prodotti e rispondere in modo più efficace alle esigenze dei clienti. L'IA permette di raccogliere ed elaborare enormi quantità di dati in tempo reale, offrendo insight preziosi per prendere decisioni più rapide ed efficaci. Pensiamo, ad esempio, all'industria manifatturiera, dove algoritmi di machine learning possono ottimizzare le linee di produzione, ridurre gli sprechi e migliorare la precisione delle lavorazioni. Oppure al settore logistico, dove l'IA può prevedere con maggiore accuratezza la domanda, ottimizzare i percorsi di distribuzione e ridurre i tempi di consegna.

Naturalmente, l'adozione dell'Intelligenza Artificiale pone anche delle sfide. La prima è quella culturale: dobbiamo superare la diffidenza verso il cambiamento e comprendere che l'IA non sostituisce il capitale umano, ma lo valorizza. Le tecnologie intelligenti non tolgono lavoro, ma trasformano le competenze richieste, spingendoci a investire in formazione e aggiornamento continuo. Un altro aspetto cruciale è l'importanza della formazione. Senza le giuste competenze, nessuna tecnologia, per quanto avanzata, potrà essere sfruttata appieno. Abbiamo bisogno di esperti in sicurezza informatica, di data scientist, di specialisti capaci di implementare soluzioni di intelligenza artificiale in modo sicuro ed efficace. Ma non solo: la cultura della sicurezza e del-



l'innovazione deve essere diffusa a tutti i livelli aziendali, affinché ogni dipendente possa contribuire alla resilienza digitale dell'impresa. L'impegno di Unindustria è quello di accompagnare le imprese in questo percorso di trasformazione digitale, fornendo strumenti concreti, promuovendo il dialogo tra gli attori coinvolti e investendo sulla formazione delle competenze chiave.

industrIA - il programma di attività

Il tema dell'Intelligenza Artificiale e della Transizione Digitale rappresenta uno degli asset del Piano Operativo di Presidenza di Unindustria Reggio Emilia per il 2025 e prevede molteplici attività, ma riconducibili ad un unico percorso integrato. "industrIA" è un programma di iniziative promosse in coordinamento tra le aree specialistiche dell'Associazione, i Gruppi e i Club, le società di Sistema e la collaborazione con l'Università e si articola seguendo due direttrici principali: la Sicurezza Informatica e l'Intelligenza Artificiale. Si tratta di una serie di momenti di confronto e approfondimento, per calare nella quotidianità delle aziende temi e contenuti legati alla transizione digitale, fasi di assessment per la misurazione dell'avanzamento digitale delle imprese, programmi mirati di formazione e alta formazione, opportunità di contatto con imprese, laboratori, start up innovative, competenze varie per colmare l'eventuale gap digitale.

Il cartellone di eventi dedicati all'Intelligenza Artificiale è iniziato nell'aprile scorso con un convegno organizzato nella sede di via Toschi dedicato alle azioni strategiche che le imprese devono pianificare per far fronte alla rivoluzione AI e un successivo evento al laboratorio DAL di via Sicilia nel corso del quale è stato presentato alle imprese il robot umanoide certificato RoBee, un'occasione per riflettere sull'utilizzo della robotica nelle applicazioni industriali. Il 13 maggio e il 7 giugno al Tecnopolo di Reggio Emilia sono stati invece analizzati diversi casi d'uso di intelligenza artificiale applicata ai processi aziendali, grazie al contributo organizzativo del Club Digitale. Tra i servizi introdotti a supporto delle imprese sono già attivi due percorsi di assessment su Maturità Digitale e Data Readiness elaborati dal Digital Innovation Hub Emilia-Romagna di cui Unindustria è parte. Entrambi mirano a valutare il livello di maturità digitale dell'azienda e ad individuare il percorso da intraprendere verso la transizione digitale. La proposta "industrIA" include anche una parte formativa a cura di CIS, come la Scuola di Intelligenza Artificiale, una serie di corsi interaziendali di breve durata sulle possibili declinazioni dell'AI all'interno delle funzioni aziendali, e un percorso rivolto ai manager di PMI e grandi imprese per approfondire l'integrazione dell'AI nelle tecnologie 4.0 e

definire strategie di sviluppo competitivo con modelli di manifattura intelligente.

Il programma di attività sulla cybersecurity, dopo un primo webinar informativo sulla Normativa NIS 2 realizzato nel febbraio scorso, prosegue a giugno con un incontro dedicato al tema della "Sicurezza informatica tra normative

e rischi concreti". Sono invece attivi da inizio anno i servizi di supporto alle imprese erogati dalla struttura operativa di via Toschi "Sportello Direttiva NIS 2", per verificare l'applicazione della direttiva NIS 2 e delle normative di settore, e il "Cybersecurity Assessment", per valutare il livello di sicurezza informatica delle imprese associate.



The new concept of building

Trasformiamo le tue idee attraverso il **Regenerative Design for Manufacturing, governiamo tutto il ciclo di vita**, dalla sua ideazione e al suo mantenimento analizzando tutti gli **impatti, economici**, ma anche **ambientali e sociali**.

Garc SpA SB è un'impresa rigenerativa certificata **B Corp** che opera nel settore delle **costruzioni** come **EPC (Engineering, Procurement, and Construction)**, gestendo il ciclo completo dell'edificio e garantendone, come **O&M (Operation and maintenance)**, l'efficienza operativa.

Bellezza, sicurezza ed efficienza si fondono per dare vita al vostro progetto, migliorando il benessere di chi lo vive.



ESPERIENZE IMPRESE DI TERRITORI

I Giovani Imprenditori di Confindustria raccontano il saper fare della manifattura e l'orgoglio dell'impresa

Artigianalità, intelligenza artificiale e ricerca dell'eccellenza sono stati al centro del convegno "Esperienze - Imprese di Territori. Racconti del Saper fare" organizzato a Reggio Emilia dai Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna con il coordinamento dei Giovani imprenditori di Unindustria Reggio Emilia e dell'Unione Parmense degli Industriali. Ospiti dell'evento sono stati imprenditori e manager che hanno raccontato l'orgoglio del fare impresa in Emilia-Romagna, con una visione proiettata nel mondo e solide radici nel nostro territorio, come ha spiegato il Presidente regionale dei Giovani imprenditori Ivan Franco Bottoni nel suo intervento di apertura: «Con questa iniziativa abbiamo voluto sottolineare il ruolo di primo piano che l'Emilia-Romagna riveste nell'economia del Paese. Le nostre aziende affrontano ogni giorno con coraggio e resilienza le sfide dei mercati, in uno scenario geopolitico ed economico sempre più complesso. Vorremmo che anche la politica a tutti i livelli riconoscesse la centralità dell'industria per lo sviluppo e il benessere. Non ci sembra che questo accada, a partire dall'Europa che pone mille ostacoli all'attività d'impresa».

Il convegno si è svolto nell'ambito di una due giorni in Emilia-Romagna, tra Parma e Reggio Emilia, dei Giovani Imprenditori di Confindustria guidati dalla Presidente Maria Anghileri, che dal palco ha dichiarato: «L'Emilia-Romagna si conferma un esempio concreto di resilienza e capacità di sviluppo, grazie a un tessuto imprenditoriale solido e diversificato, che unisce grandi realtà storiche a una fitta rete di PMI innovative. È fondamentale continuare a spingere sulla creazione di ecosistemi innovativi, dove le giovani imprese possano nascere, crescere e prosperare. Tuttavia, in uno scenario per il 2025 caratterizzato da incertezza è il momento di un'azione più incisiva. Noi siamo pronti, ma servono le giuste condizioni per liberare il potenziale delle

imprese. Perché in Europa ci attendono sfide importanti, come la doppia transizione, l'energia e il mercato dei capitali, e la realizzazione di un grande piano di investimenti industriali in settori strategici. Solo con una nuova politica industriale, accompagnata da una vera semplificazione e riforme, potremo garantire una crescita sostenibile nel lungo periodo e il consolidamento della nostra forza imprenditoriale». Grazie alla conduzione della giornalista Federica Galli, il convegno ha visto alternarsi imprenditori emiliano-romagnoli che hanno raccontato la propria esperienza aziendale, declinata in diversi temi. Sul tema Riconoscibilità e Artigianalità sono intervenuti Sonia Veroni di Modateca Deanna e il CEO di Pollini Marco Piazzi. Andrea Chiesi di Chiesi Farmaceutici

alle nuove generazioni le grandi esperienze di impresa, che uniscono tradizione e innovazione, impegno costante e capacità di visione e riviverle attraverso i nuovi scenari mondiali. L'obiettivo del convegno è proprio questo». Luca Panini, Amministratore Delegato di Franco Cosimo Panini Editore, e Gabriele Scialò, Product Manager Cybersecurity di WindTre Spa, sono intervenuti sul tema Digitale A.I. Futuro, introdotto dal Presidente del Gruppo Giovani dell'Unione Parmense degli Industriali Edoardo Ruffolo «Abbiamo appreso tutti che l'intelligenza artificiale è destinata a trasformare il mondo attraverso guadagni di produttività senza precedenti, potendo contribuire in Italia ad una crescita del Pil di diversi punti percentuali. Le nostre aziende in Emilia-Romagna sono



e Andrea Pontremoli, Amministratore Delegato e Socio della Dallara, hanno affrontato invece il tema Innovazione, che è stato introdotto dalla Presidente del Gruppo Giovani di Unindustria Reggio Emilia Marianna Brevini «L'innovazione nasce non solo dalle intuizioni di un imprenditore e dal talento personale, ma cresce e si sviluppa anche grazie ad un insieme di comportamenti, di interazioni, di condivisione e l'Emilia-Romagna in questo è un luogo privilegiato. È nostra responsabilità come sistema imprenditoriale tramandare

pronte a vincere questa sfida, stanno investendo, hanno iniziato a formare le proprie risorse. E noi Giovani vogliamo essere al centro di questa rivoluzione. Rimane però il timore che normative complesse e troppo restrittive, in particolare dall'Europa, possano rallentare questa spinta». Infine, Education e Attrattività di territorio e di talenti è stato il tema al centro delle testimonianze del Vice Presidente E80 Group Gabriele Grassi e dell'Amministratore Delegato Audit&Assurance Deloitte&Touche Spa Valeria Brambilla.

SOLUZIONI DIGITALI A NORMA



SERVICE LAB

compliant digital solutions



info@ser-lab.it



www.ser-lab.it

GIOVANI & INDUSTRIA 2025

I giovani vivono oggi in un contesto segnato da tensioni globali, rallentamento della crescita, denatalità, crisi energetiche e da un richiamo sempre più forte alla sostenibilità. Per metterli nelle condizioni di affrontare queste dinamiche è necessario cogliere una nuova sfida: la rigenerazione delle competenze.

Si tratta di un processo che deve non solo allineare la domanda e l'offerta di lavoro ma anche intercettare le inclinazioni emergenti per creare insieme – giovani e industria – le nuove professioni necessarie ad affrontare queste

sfide competitive. Da sempre impegnata in una pluralità di iniziative che coinvolgono ogni anno migliaia di studenti insieme ai loro famigliari e agli insegnanti nel periodo tipicamente dedicato all'orientamento scolastico – identificate nel progetto pluriennale “Giovani & Industria” – Unindustria intensifica il proprio impegno nel corso dell'intero anno scolastico realizzando progetti mirati a costruire una relazione sempre più stretta con le generazioni più giovani, per affrontare insieme questa grande e complessa trasformazione.



Un ponte tra scuola, lavoro e finanza per gli studenti del Pascal

Un'immersione nel mondo delle imprese e della formazione post-diploma, per parlare di opportunità lavorative e combattere gli stereotipi: è l'esperienza che hanno vissuto gli studenti delle classi quarte dell'Istituto Blaise Pascal, protagonisti di una serie di incontri formativi, promossi congiuntamente da Unindustria Reggio Emilia e CNA, in rappresentanza del tessuto imprenditoriale, e da CREDEM per il settore bancario e finanziario. Gli appuntamenti, ospitati in diversi luoghi significativi della città – l'Auditorium Credem, le Officine Credem e le nuove aule di Unimore presso il Polo Didattico del capannone 15c del Parco Innovazione – hanno rappresentato un'occasione unica per esplorare le dinamiche del mercato del lavoro, le sue evoluzioni e le tendenze emergenti, nonché i ruoli professionali, le competenze più richieste e le prospettive formative successive al diploma, con un focus sulla formazione terziaria. Inserita nel programma di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) dell'Istituto Pascal, l'iniziativa ha avuto un obiettivo chiaro: illustrare le molteplici opportunità di crescita professionale e personale offerte dai rispettivi ambiti aziendali. In particolare, gli incontri erano mirati a superare la visione stereotipata di un mondo del lavoro monotono e poco stimolante per i giovani, fornendo una maggiore consapevolezza per affrontare le scelte future, grazie alla testimonianza diretta di protagonisti della grande impresa, dell'artigianato e della finanza. Al centro degli appuntamenti, le testimonianze dirette di donne e uomini d'impresa, accompagnati dai loro collaboratori, che hanno condiviso il proprio percorso dalla scuola all'azienda, raccontando esperienze concrete e sfidando le narrazioni comuni. Le realtà aziendali coinvolte – oltre a Credem per il settore finanziario – sono state selezionate per rappresentare la diversità del tessuto produttivo: dalle multinazionali come Bucher Hydraulics con Lorenza Carretti, anche Vice Presidente di ITS Maker, a Maria Cristina Re di Rehlko (Lom-

bardini), fino a start up innovative come Press X con Andrea Scanavini e imprese fortemente impegnate sui temi della sostenibilità e del digitale come Cooperativa Arbizzi, con Vincenzo Cangiano, e Camlog con Marco Guazzetti. “Siamo di fronte a grandi cambiamenti e il nostro bacino di imprese registra sempre maggiori mismatch tra competenze richieste e profili disponibili. Il nostro compito è cercare di avvicinare la scuola e il mondo del lavoro, non solo mostrando le opportunità offerte dalle nostre aziende, ma anche attraverso la co-progettazione di percorsi di formazione terziaria che integrino le competenze, come i nuovi corsi universitari, gli ITS Academy e i percorsi IFTS” ha commentato Luca Catellani, Consigliere di Unindustria Reggio Emilia con delega a Educazione e Formazione in uno degli incontri. “Una sinergia importante tra mondo delle Associazioni e finanziario per dare strumenti agli studenti utili alla scelta dopo il diploma coinvolgendo tante realtà di diverse tipologie, indipendentemente dalle dimensioni

e accomunate dall'essere utili ai giovani e credere nei temi della formazione, orientamento alla scelta e valori del lavoro. Una bella esperienza da ripetere presto anche per il ruolo della rete” ha invece aggiunto Giorgio Lugli, Presidente CNA Reggio Emilia. Antonella Indelicato, Responsabile del Personale di Credem ha sottolineato come “È importante che i ragazzi vivano la scelta del percorso professionale come un insieme di possibilità: non esiste un'unica strada giusta, ma tanti percorsi, che si costruiscono passo dopo passo. Le predisposizioni personali possono essere una bussola: conoscere i propri interessi aiuta a scegliere, ma il percorso si modella con l'esperienza. Curiosità e sperimentazione sono essenziali: ogni esperienza, anche quella meno scontata, può arricchire il proprio bagaglio personale e professionale. Il mio consiglio per gli studenti? Conoscetevi, provate, sperimentate e non abbiate paura di cambiare idea. Le opportunità si trovano spesso dove meno ce lo aspettiamo”.



ARTFORWARD

il progetto Erasmus per la formazione artistica

La collaborazione tra scuole e imprese del territorio supera anche i confini nazionali. Con il progetto Erasmus Artforward, il Liceo Artistico Statale "Gaetano Chierici" della nostra città ha attivato uno scambio e un confronto tra scuole e imprese in Europa, dedicato alla formazione artistica e all'orientamento, per un futuro sostenibile. La scuola reggiana è capofila dell'iniziativa, realizzata in partnership con altri Enti europei: il Lycée Toulouse Lautrec di Bordeaux, la Camera di Commercio italiana in Danimarca (Danitacom), Cera (Cappadocia Education and Research Association) in Turchia e una ONG non governativa che opera per il disagio e l'inclusione. L'obiettivo è innanzitutto l'apertura di un dialogo con sistemi scolastici diversi per promuovere lo sviluppo sostenibile delle industrie creative e una formazione qualificata nel settore. L'esperienza internazionale degli studenti si unisce così ad una didattica in ambito dell'economia circolare, per apprendere come usare materiali riconvertiti di moda, architettura, arte, ambienti. Si tratta quindi di un progetto che offre da un lato un'opportunità agli studenti per acquisire competenze nella creatività sostenibile, dall'altro sviluppa moduli di orientamento replicabili in altri istituti, innovando metodologie didattiche e qualificando la formazione con PCTO all'interno di imprese sostenibili. Artforward gode di un finanziamento dall'Unione Europea di 250.000 euro e si completa con campagne di sensibilizzazione, seminari, workshop per una transizione sociale verso pratiche artistiche, architettoniche, di moda sostenibili, secondo le indicazioni europee che mirano a colmare il divario tra istruzione e lavoro, interagire con le competenze di gestione della carriera, promuovere stretti legami tra scuole e in-



dustrie. Proprio per favorire questa connessione con il mondo imprenditoriale locale, la sede di Unindustria Reggio Emilia ha ospitato un evento di presentazione del progetto, attraverso il coinvolgimento dell'Area Education e del Gruppo Sistema Moda. Il Presidente del Gruppo Sistema Moda Denis Bedeschi, titolare dell'azienda reggiana Crisden, ha inoltre accompagnato l'Istituto e gli studenti ad un primo incontro a Bordeaux, in rappresentanza dell'Italia insieme all'Accademia Mario Foroni di Valeggio sul Mincio.

Durante l'evento, studenti italiani e francesi hanno presentato idee progettuali sviluppate a scuola, prendendo parte a laboratori e workshop, confrontandosi con i responsabili delle aziende francesi e i professionisti della moda, dell'architettura e dell'arredo sul tema della sostenibilità. Attività che hanno permesso di raccogliere feedback e contenuti

per realizzare "learning modules innovativi" da sperimentare nelle due scuole e in altri contesti. La prossima tappa del progetto Erasmus Artforward è la "Green Academy di Copenaghen" prevista a gennaio 2026, quando studenti, docenti e aziende, racconteranno l'esito del percorso. La restituzione dell'iniziativa avverrà invece a Nevşehir in Cappadocia, sempre il prossimo anno.

Il Liceo Chierici è l'unica scuola in Regione che promuove e gestisce un progetto di scambio e confronto fra scuole e imprese in Europa, ma gode del supporto dell'Università di Bologna – Dipartimento di Scienze dell'Educazione, che collaborerà alla creazione e validazione dei modelli innovativi di apprendimento, e della Fondazione Democenter che, insieme a Unindustria Reggio Emilia, supporterà il progetto nell'analisi dei bisogni dei settori dell'arte, dell'architettura, del design e della moda sostenibili.

Orienta Calcio

CIS Reggio Emilia e AC Reggiana Calcio insieme

Promuovere nei giovani atleti maggiore consapevolezza, senso di responsabilità e strumenti concreti per affrontare il futuro scolastico e professionale: nasce con questi obiettivi Orienta Calcio, il nuovo progetto di orientamento e sviluppo delle competenze trasversali ideato da CIS, società di formazione e consulenza di Unindustria Reggio Emilia, insieme a AC Reggiana Calcio. Pensato per ragazze e ragazzi tra i 12 e i 18 anni, Orienta Calcio utilizza la metafora calcistica e il linguaggio dello sport per aiutare i giovani a riflettere sul proprio futuro. L'iniziativa, rivolta sia ai tesserati di AC Reggiana sia alle società sportive dilettantistiche affiliate al progetto Provincia Granata, è articolata in diversi percorsi formativi su misura, pensati e realizzati con un approccio pratico e coinvolgente. Molteplici le attività messe in campo: da incontri preliminari di presentazione con famiglie, istituzioni e tecnici sportivi, alla realizzazione di veri e propri laboratori tematici ed esperienziali, differenziati per età. Un "allenamento alla vita" quindi che parte da domande semplici quanto cruciali: 'Che tipo di calciatore (e persona) voglio diventare?', 'Dove voglio andare, cosa voglio raggiungere?'. Le proposte, soprattutto per i più piccoli, sono pensate per stimolare l'intelligenza emotiva ed il confronto, la capacità decisionale, l'esplorazione delle proprie competenze, grazie a metodi e strumenti concreti come l'Empathy map, il gioco delle professioni o l'analisi degli interessi e talenti personali. Con questi atleti viene affrontato inoltre il tema della scelta consapevole delle scuole superiori e l'importanza di costruirsi un futuro certo grazie allo studio (non solo sport). Per i ragazzi più grandi (16-18 anni), il percorso diventa ancora più concreto: dall'analisi delle competenze trasversali (Cosa farò da grande?) all'esplorazione del mondo del lavoro e delle opportunità post-diploma (E se non faccio il calciatore?), fino alla costruzione di un progetto professionale personale. Qui, in termini di orientamento, il progetto si concentra sulla conoscenza del mercato del lavoro e delle sue trasformazioni, guidando i ragazzi e le ragazze alla scoperta delle professioni emergenti e dei percorsi di studio più coerenti con le vocazioni individuali (Università, ITS Academy, corsi di specializzazione, etc). È previsto

anche un modulo di potenziamento delle soft skills, con particolare attenzione al public speaking e alla gestione dell'errore, al fine di sviluppare quelle competenze trasversali oggi sempre più richieste in ambito scolastico, lavorativo e sociale.

In un periodo storico in cui l'incertezza rende ancora più complesse le scelte formative, Orienta Calcio rappresenta una risposta concreta e innovativa. Un modello replicabile di orientamento integrato, dove sport, istituzioni, famiglie e impresa collaborano per costruire un futuro più consapevole e qualificato per i giovani del nostro territorio. Un investimento concreto sul capitale umano del futuro.



AKRON PRODOTTI BELLEZZA GRADE

Un nuovo progetto per essere ancora più vicini alle pazienti del Core viene attivato da Fondazione Grade Onlus in collaborazione con Akron Sas della scandinese Genesis Ferrari, azienda con sede a Modena (e filiali a Modena, Bologna, Ravenna, Ferrara, Mantova e Cremona) special-



izzata nell'alta cosmesi "Made in Italy", ideata e fondata nel 1974 con l'obiettivo di fondere tradizione e innovazione all'insegna della qualità e creatività.

Il progetto attivato insieme al Grade si intitola "Piccoli trucchi per rinascere: un gesto di bellezza per ripartire da te stessa". A partire dai sei mesi dalla conclusione del percorso terapeutico al Core, sarà possibile ritirare gratuitamente un make-up presso la sede della Fondazione, al piano terra del Core, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 15. "Intendiamo questo progetto come un segnale di nuova fioritura delle pazienti dopo periodi che sono duri da affrontare: per riuscire a sentirsi più sicure di se stesse anche in questo percorso difficile", commenta la direttrice generale del Grade, Valeria Alberti. "Il Grade dona da tempo un turbante alle donne che iniziano le terapie, ed ora grazie alla disponibilità di Akron anche un prodotto di make up di qualità per riprendere in mano la propria vita partendo da piccole abitudini quotidiane che forse si erano momentaneamente accantonate. Ringraziamo di cuore Akron per questo segnale di attenzione e per aver ideato e proposto al Grade questo progetto così significativo".

Aggiunge Fabio Ferrari, socio e General Manager di Akron: "La forza e il sorriso: due alleati preziosi nel percorso di ogni donna. Con questa iniziativa, vogliamo donare cosmetici a chi ha affrontato con determinazione un percorso di cura, perché ritrovare il proprio riflesso con un sorriso significa riscoprire benessere e autostima".

DONAZIONE VITTORIO LODINI

È stato formalizzato l'8 maggio 2025 l'importante contributo da parte dell'Associazione "Vittorio Lodini per la Ricerca in Chirurgia" odv per l'acquisto di un massaggiatore cardiaco esterno da impiegare a bordo dei Mezzi di Soccorso Avanzato (MSA) a leadership infermieristica di Castelnovo ne' Monti. Il dispositivo è prezioso in ambiente extraospedaliero in quanto garantisce un massaggio cardiaco esterno continuativo, uniforme e di qualità durante il trasporto del malato all'ospedale, permettendo così ai soccorritori di dedicarsi ad altri aspetti della gestione dell'arresto cardiaco e concentrarsi sulle cause reversibili del momento acuto, con possibilità di salvare più persone. "Siamo orgogliosi di aver partecipato all'acquisto di uno

strumento tanto innovativo che contribuisce in modo concreto a rafforzare il sistema di emergenza territoriale, rispondendo con maggiore prontezza ai bisogni della nostra comunità" commentano i referenti dei gruppi Amiche del CORE, Senonaltro e "Cure leggere... Leggere cura!" in rappresentanza dell'Associazione "Vittorio Lodini per la Ricerca in Chirurgia". "Desideriamo dedicare questa nuova donazione alla memoria di Sonia Gualtieri, che è stata Direttrice del Distretto di Castelnovo ne' Monti e si era fortemente impegnata a coinvolgere la comunità nel potenziamento dei mezzi di soccorso sul territorio montano".

HANDBIKE APRO

La campionessa di handbike Ana Maria Vitelaru, medaglia di bronzo ai giochi Olimpici di Parigi 2024, ha voluto regalare un sorriso a bambine e bambini presenti presso la Pediatria dell'Ospedale Reggiano, in occasione delle Festività Pasquali.

Nel primo pomeriggio di giovedì 17 aprile, l'atleta paralimpica ha consegnato di persona ai piccoli pazienti le Uova di Cioccolato SOLIDALI di APRO Ets: una dimostrazione di



attenzione e di vicinanza speciale per i bambini ricoverati, accompagnata da ringraziamenti e sostegno per il personale medico e infermieristico che assiste i piccoli pazienti. Erano presenti alla consegna la dottoressa Anna Lasagni e il coordinatore infermieristico Danilo Ignone insieme a tutti i medici e gli infermieri del Reparto di Pediatria diretto da Alessandro De Fanti, il Dott. Luca Sircana, Direttore Medico dell'Arcispedale Santa Maria Nuova e la Dott.ssa La Torre della Direzione Sanitaria, i consiglieri Iva Manghi e Amos Vezzani dell'associazione Apro ETS, che da oltre 40 anni sostiene la Sanità Reggiana con raccolte fondi che hanno superato gli 8 milioni di euro, finanziando importanti tecnologie diagnostiche e terapeutiche, oltre a importanti progetti di ricerca e formazione del personale medico.

STUDENTI USA E VOLONTARIATO

Anche nel 2025, gli studenti statunitensi che studiano nella sede reggiana di Unimore – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia grazie al Consorzio universitario statunitense USAC (University Study Abroad Consortium) hanno visitato la sede reggiana di CSV Emilia e fatto esperienza nel negozio dell'Emporio Solidale Dora, alla stazione di Santo Stefano.

USAC University Studies Abroad Consortium è un pro-



gramma di studio americano senza scopo di lucro che, da più di 30 anni, dà la possibilità agli studenti americani di studiare all'estero. Ad oggi, il consorzio conta più di 33 università partner e permette lo studio in 50 programmi presenti in 26 paesi nel mondo. In Italia sono presenti quattro sedi: Torino, Viterbo, Reggio Emilia e Verona.

Da dieci anni, il programma USAC di Reggio Emilia ospita studenti provenienti dagli Stati Uniti. L'età media è 19/23 anni. Qui seguono corsi (in inglese) in Nutrizione, Salute, Scienze della formazione, lingua, cultura e cucina italiana. Ogni corso frequentato presso la struttura dà la possibilità allo studente di ottenere dei crediti formativi che verranno successivamente riconosciuti dalla propria università in America. Oltre a garantire un percorso didattico e formativo, USAC Reggio Emilia dà agli studenti la possibilità di fare attività di volontariato e tirocini per permettere loro di integrarsi completamente nella realtà italiana e migliorare allo stesso tempo le proprie competenze per la loro futura carriera lavorativa.

ONORANZE DONAZIONE UOVA PASQUA

Ormai è diventata quasi una tradizione, ma mai dare gli atti di grande generosità per scontati: meritano ogni volta la stessa gratitudine. Anche quest'anno l'imprenditore Fabio Mammi ha voluto esprimere la sua vicinanza alla Croce Verde di Castelnovo Monti e Vetto acquistando ben 350 uova di cioccolata da donare a tutti i bimbi degli asili di Castelnovo Monti, Felina e Vetto. Un modo estremamente dolce di essere vicino alla Pubblica assistenza, e tramite essa alle comunità che si rivolgono ai servizi di emergenza



e assistenza, soprattutto le fasce più fragili della società. "Fabio non smette mai di sorprenderci con la sua generosità. Le uova sono state consegnate dai nostri volontari e hanno reso profondamente felici tutti i bambini e le bambine che le hanno ricevute, guardare la loro reazione nel riceverli è stato davvero emozionante", ha commentato il presidente

della Croce Verde Iacopo Fiorentini. "La donazione di Mammi rappresenta un contributo importante per la nostra associazione e va a sostenere i nostri servizi, che sono in costante crescita e che sono fondamentali per una comunità in cui il bisogno di assistenza e soccorso ad anziani e ammalati aumenta sempre".

REGGIO RICAMA CONTRO ISOLAMENTO E EMARGINAZIONE

Il ricamo come terapia e modalità per uscire da forme di isolamento e di emarginazione. Questo l'obiettivo della proposta avanzata dal Circolo Culturale Reggio Ricama in occasione dei suoi 35 anni di storia. Perciò diverse socie volontarie hanno avviato corsi di ricamo e di attività manuali presso alcune strutture socioassistenziali del Territorio reggiano, incontrando le ospiti delle case e pianificando con loro forme e modalità di lavoro, compatibilmente con gli interessi di ciascuna allieva.

Grande l'entusiasmo riscontrato presso le strutture coinvolte,



soprattutto perché i lavori realizzati in questi contesti diventeranno elementi decorativi di un grande albero di Natale che sarà allestito in città a dicembre per ricordare i 35 anni di attività di Reggio Ricama.

All'offerta di Reggio Ricama hanno aderito molte realtà della Provincia, costringendo il Circolo Culturale a calen-

darizzare stagionalmente la propria attività, così da poter efficacemente dar riscontro nei prossimi mesi alle numerose richieste pervenute.

Ad oggi si sta operando presso ASP Reggio Emilia Città delle Persone – Omozzoli-Parisetti in città, la Casa di Riposo Villa Ilva di Cavriago e l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer a Puianello di Quattro Castella.

Si tratta di uno dei modi che Reggio Ricama ha definito per aprirsi alle realtà locali, dopo l'esperienza delle borse di studio di ricamo per donne straniere, finalizzate a creare momenti inclusivi, insieme all'apprendimento di tecniche artigianali antiche e moderne che potrebbero trasformarsi in gratificanti sbocchi professionali.

CROCE BIANCA

Giovedì 20 marzo al ristorante Pizzeria Piccolo Oceano di Campegine si è svolta, con grande partecipazione, la cena solidale organizzata dalla Croce Bianca. L'evento ha



rappresentato un momento speciale per l'intera comunità, segnando l'inaugurazione ufficiale del massaggiatore cardiaco esterno, acquistato grazie alla campagna di raccolta fondi "Dona un batticuore".

Questa iniziativa, durata cinque mesi, ha visto un coinvolgimento straordinario di cittadini, aziende e istituzioni, permettendo di raccogliere ben 18.000 euro per l'acquisto di questa fondamentale attrezzatura di emergenza.

La serata è stata arricchita dall'animazione e dalla musica di Marco Tagliavini, che ha contribuito a rendere l'evento ancora più speciale, grazie a un dispositivo salvavita per tutta la comunità

Unindustria notizie

Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit

Technology

ut aut reiciendis voluptatibus maiores alias consequatur aut perferendis doloribus asperiores repellat

Daily News



Politics

Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium

totam rem aperiam, eaque ipsa quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt explicabo. Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit, sed quae consequuntur magni dolores eos qui ratione voluptatem sequi nesciunt. Neque porro quisquam est, qui dolorem ipsum quia dolor sit amet, consectetur, adipisci velit, sed quae non numquam eius modi tempora incidunt ut labore et dolore magnam aliquam quaerat voluptatem.

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus

omnis voluptas assumenda est, omnis dolor repellendus. Temporibus autem quibusdam et aut officiis debitis aut rerum necessitatibus sequi oportet ut et voluptates repudiandae sint et molestiae non recusandae. Itaque earum rerum hic tenetur a sapiente delectus, ut aut reiciendis voluptatibus maiores alias consequatur aut perferendis doloribus asperiores repellat. Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam, eaque ipsa quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt

Entertainment

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus

Fashion

Quis autem vel eum iure reprehenderit qui in ea voluptate velit esse quam nihil molestiae consequatur

Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit

World

Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus



IMPARARE A CONVIVERE CON GLI EVENTI CATASTROFALI

Nella Sala del Camino del Palazzo Ducale di Guastalla, Unindustria ha organizzato un incontro per sensibilizzare le imprese reggiane sui rischi legati agli eventi estremi causati dal cambiamento climatico, sull'adozione di misure



concrete per la gestione delle emergenze ambientali e come rispondere in modo efficace a situazioni che si ripeteranno con sempre maggiore frequenza. L'evento è stato aperto dai saluti del Sindaco di Guastalla, Paolo Dallasta, e della Presidente di Unindustria Reggio Emilia, Roberta Anceschi. In seguito, Carlo Cacciamani, Direttore dell'Agenzia Nazionale per la Meteorologia e la Climatologia - Italia meteo, ha illustrato gli scenari climatici futuri, sottolineando i potenziali impatti sul livello di rischio per i territori. Il dibattito, moderato dalla giornalista di Class CNBC Silvia Berzoni, ha visto la partecipazione di esperti quali Umberto Guidoni, Co-direttore Generale di ANIA, Franco Franzoso, Head of GC&C Italia di Generali Global Corporate & Commercial, Filippo Emanuelli, Amministratore Delegato di Belfor Italia, e Pasquale Costanzo, Responsabile del servizio Risk Management di Confindustria Veneto Est.

NUOVI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LE ZONE INDUSTRIALI DI LUZZARA E NOVELLARA

Entro il 2025 le zone industriali "Bacchiellino" nel Comune di Luzzara e "Motta" nel Comune di Novellara saranno dotate di nuovi e avanzati sistemi di videosorveglianza, grazie a un contributo economico della Camera di Commercio dell'Emilia. Il finanziamento è stato riconosciuto a seguito dei due progetti presentati dai Comuni di Luzzara e Novellara, affiancati da Unindustria. Tale contributo verrà integrato dagli stanziamenti previsti dalle due Amministrazioni Comunali e dall'Associazione stessa, a copertura totale degli interventi.

L'iniziativa punta a migliorare la sicurezza delle zone industriali della bassa reggiana, rispondendo così alle richieste espres-

se dagli imprenditori locali. Il Sindaco di Luzzara, Elisabetta Sottili, ha sottolineato l'importanza del dialogo tra pubblico e privato per indirizzare le risorse in modo mirato, mentre il Sindaco di Novellara, Simone Zarantonello, ha evidenziato come l'impegno congiunto tra le amministrazioni, la Camera di Commercio e Unindustria stia sostenendo concretamente le imprese locali e contribuendo alla riqualificazione dell'area.

La Presidente degli Industriali, Roberta Anceschi, ha ribadito l'importanza della collaborazione con gli enti locali per garantire maggiore sicurezza e un'infrastruttura innovativa nelle aree produttive, segnando un passo significativo verso la valorizzazione del territorio e delle sue imprese.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA ANCE REGGIO EMILIA E PVC FORUM ITALIA PER IL RICICLO DEL PVC

È stato siglato un protocollo d'intesa tra ANCE Reggio Emilia e PVC Forum Italia, volto a sensibilizzare il riciclo dei materiali in PVC provenienti da attività edilizie. Grazie a questo accordo, che ha durata biennale, le due asso-



ciazioni si impegnano a promuovere un sistema efficiente di raccolta, selezione, trattamento e riciclo di rifiuti di serramenti, avvolgibili, tubazioni e altri manufatti in PVC, derivanti da demolizioni e ristrutturazioni edilizie.

In linea con i principi di economia circolare, l'iniziativa è in perfetta sintonia con gli impegni europei per la gestione sostenibile dei rifiuti e il riciclo della plastica. Infatti, il protocollo mira a incentivare la demolizione selettiva degli edifici e a favorire il recupero di PVC dai rifiuti, riducendo così l'impatto ambientale dei cantieri edili. Inoltre, prevede percorsi di formazione destinati a tecnici e professionisti delle imprese di costruzioni associate ad ANCE Reggio Emilia, attraverso i quali verranno trasmesse competenze pratiche per riconoscere, separare e gestire correttamente il PVC. Questo protocollo si inserisce in un progetto più

CIS PERSONE
IMPRESE
FUTURO



**HUMAN & TECHNOLOGY
TRAINING CENTER**

Digital District - RE

SCUOLA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Imparare l'AI per far crescere l'Impresa

Percorsi formativi per supportare le imprese nell'integrazione dell'AI nel proprio modello di business.

Inizia oggi il tuo viaggio nell'innovazione!

ANNA BALBONI

Resp. Human&Technology Training Center

Cell. 340 3545605

Mail: anna.balboni@cis-formazione.it

Human & Technology Training Center
Via Sicilia 19 - Reggio Emilia



ampio, il WREP (Waste REcycling Project), che è promosso da PVC Forum Italia in collaborazione con VinylPlus®, l'impegno europeo per la sostenibilità del PVC. La collaborazione con ANCE Reggio Emilia contribuirà ad ampliare la portata del progetto, permettendo di coinvolgere più operatori del settore e di estendere la rete di raccolta e riciclo del PVC in modo ancora più capillare.

NEL PRIMO TRIMESTRE 2025 CONTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA

L'indagine congiunturale condotta dal Centro Studi di Unindustria Reggio Emilia evidenzia nel primo trimestre del 2025 una fase di contrazione per l'attività economica, con segnali diffusi di rallentamento. La produzione industriale segna un calo del -3,6%, riflettendo una domanda debole e una crescente incertezza nei mercati di riferimento. Anche il fatturato totale registra una contrazione del -4,2%, con una marcata differenziazione tra mercato interno ed estero: il fatturato interno diminuisce del -6,6%, a testimonianza di una domanda nazionale in forte difficoltà, mentre quello estero segna un calo più contenuto (-2,2%), suggerendo una maggiore tenuta della domanda internazionale. Nonostante questo quadro negativo, l'occupazione mostra una lieve variazione positiva (+0,2%), indicativa di una certa resilienza del mercato del lavoro. Le previsioni per il prossimo periodo appaiono più articolate e meno univocamente negative. Per quanto riguarda la produzione, il 24,2% delle imprese prevede un aumento, il 45,5% una stabilità e il 30,3% una diminuzione: si delinea quindi una situazione di incertezza, ma anche la presenza di un nucleo di operatori che intravede timidi segnali di ripresa. Anche sul fronte degli ordini totali le aspettative sono divise: il 30,2% prevede un aumento, contro un 36,5% che si attende una diminuzione, mentre un 33,3% stima stabilità. Con riferimento agli ordini esteri, un 33,4% di aziende prevede un incremento a fronte di un 25,9% che si attende un calo, segnale che le esportazioni potrebbero rappresentare un traino nei prossimi mesi. Sul fronte occupazionale, la maggioranza prevede stabilità (75,8%), con un 6,0% che prevede assunzioni e un 18,2% riduzioni. In sintesi, i dati attuali confermano una fase di rallentamento, ma le previsioni mostrano segnali misti, con alcuni elementi di tenuta, in particolare sul versante estero. Tuttavia, l'incertezza globale, accentuata da fattori politici ed economici, potrebbe influenzare in maniera significativa l'andamento dell'economia nel breve periodo.

PROGETTO MULTINAZIONALI

Dopo l'incontro del febbraio scorso con Toyota Academy,

Q&O Consulting e CIS su come evolvono le fabbriche acquisite dai grandi Gruppi ed il ruolo delle metodologie internazionali per l'eccellenza (Toyota Production System, Lean Thinking e WCM), il progetto associativo dedicato



alle imprese multinazionali e a capitale estero associate ha proposto due nuovi appuntamenti formativi organizzati in forma di webinar. Nel primo appuntamento si è parlato di Operational Excellence, nel successivo di Fabbrica Efficiente dove risorse, processi e tecnologie vengono gestiti in modo da massimizzare la produttività e ridurre al minimo gli sprechi. Oltre alla formazione, è stato organizzato anche un nuovo momento di confronto, ascolto e condivisione delle buone pratiche. Procter & Gamble Italia ha accolto manager e imprenditori nello stabilimento di Gattatico (RE) per parlare di "People to Win: la strategia People di Procter & Gamble". Vania Sorrentino, HR Manager P&G, e Marco Minghelli, Plant Manager P&G hanno condiviso la loro testimonianza dedicata alla costruzione di una cultura inclusiva e rispettosa delle diversità. I partecipanti hanno poi potuto visitare alcuni reparti dello stabilimento.

FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE: UNINDUSTRIA PRESENTA OPEN-ES

L'Associazione, in collaborazione con Open-es, ha presentato vantaggi e funzionalità di una piattaforma digitale volta a misurare le performance ESG delle imprese, individuare le azioni prioritarie per migliorare il proprio percorso verso la sostenibilità e rafforzare la propria posizione nei rapporti commerciali e finanziari. L'iniziativa è inclusa nel calendario di eventi del Festival dello sviluppo sostenibile, che si è svolto a Reggio Emilia dal 7 al 23 maggio, ma è prima di tutto una opportunità che rientra nel più ampio progetto di divulgazione culturale, scientifica ed economica promosso da Unindustria per facilitare le aziende reggiane nel percorso di adesione agli standard di sostenibilità. La piattaforma

Open-es è un'iniziativa di sistema che conta già oltre 32.000 imprese e riunisce il mondo industriale, finanziario e istituzionale, avviata da Eni con Boston Consulting Group e Google Cloud. I vantaggi sono molteplici: la piattaforma permette di misurare e monitorare le performance di sostenibilità delle imprese di ogni dimensione; comunicare l'impegno ESG verso clienti e partner; entrare in una rete qualificata di aziende; facilitare l'accesso al credito e alla finanza sostenibile; ridurre gli oneri di rendicontazione, evitando duplicazioni grazie a uno standard condiviso.

ANCESCHI SULLA STAMPA: SERVE UN DECRETO-LEGGE PER RIDURRE I COSTI ENERGETICI

"Sul sistema imprenditoriale italiano pesa l'ormai insostenibile problematica del caro energia. L'Italia è il quarto Paese esportatore al mondo, nel 2024 ha esportato 626 miliardi, generando un surplus di 100 miliardi. Nello stesso periodo



il solo sistema industriale reggiano ha esportato oltre 13 miliardi di euro". Lo ricorda la Presidente Roberta Anceschi, intervenendo sulla stampa sul tema dei costi energetici. "Il gas è ormai da tempo il tema centrale e Confindustria ha lanciato a più riprese un grido d'allarme su come viene quantificato in Europa il costo del gas. Lo ha fatto animata dalla certezza che siamo in presenza di una speculazione finanziaria da parte di alcune società che non sono vigilate. Uno stato di cose rispetto al quale l'Europa non solo deve fare luce, ma anche dotarsi di un mercato unico dell'energia, per ridurre il divario di competitività che le imprese italiane hanno nei confronti degli altri Paesi dell'unione. Nel 2024 il prezzo all'ingrosso dell'elettricità in Italia è stato infatti dell'84% più alto rispetto alle altre grandi manifatture europee, con un costo extra per le aziende italiane di 6 miliardi. Il tema non riguarda solo le aziende energivore, ma tutto il sistema industriale, inclusi settori come quelli meccatronico o plastico più presenti nella nostra provincia". "Unindustria

Reggio Emilia – conclude la Presidente – sostiene con forza la richiesta di Confindustria volta ad aprire al più presto un percorso che porti alla definizione di un piano energetico strutturale e di lungo periodo, che includa soluzioni come il disaccoppiamento delle rinnovabili dal marginal price, la cessione di una quota delle rinnovabili al Gse, il Gas Release per aumentare la produzione nazionale di gas e renderlo disponibile a prezzi ragionevoli. Occorrono azioni concrete e coerenti, dove sia chiara una visione del futuro, nell'interesse dell'industria nazionale e della competitività delle nostre aziende".

AFRICA E PIANO MATTEI

Su proposta della commissione internazionalizzazione è stato organizzato un incontro di approfondimento del Piano Mattei, dedicato allo sviluppo in Stati del Continente Africano. Eugenio Bettella e Rita Ricciardi di BERGS & MORE



hanno illustrato ai partecipanti le opportunità che le imprese italiane possono cogliere in questo mercato, sia attraverso la finanza agevolata garantita a livello nazionale ed internazionale, incisa quella offerta dal Piano Mattei, sia con nuove alleanze con partner internazionali.

NUOVO INCONTRO CON LE BANCHE PER UN CONFRONTO SUL CREDITO ALLE IMPRESE

Cala il costo del debito e, conseguentemente, anche le condizioni bancarie del 1° trimestre 2025 risultano migliori per il 76% delle aziende associate intervistate nell'ultima indagine sul credito promossa da Unindustria. Ciò nonostante, il quadro geopolitico continua ad influenzare negativamente l'attitudine alla programmazione degli investimenti. Il risultato è quello di una domanda complessivamente fiacca, seppure in ripresa, l'ampio ricorso all'autofinanziamento e una generale cautela, in particolare per le piccole imprese. Nell'ultimo rapporto Banca-Impresa le aziende

reggiane confermano uno scenario di prudenza. Solo l'11% degli intervistati dichiara di aver richiesto finanziamenti per nuovi investimenti nel 1° trimestre 2025. Salgono invece i finanziamenti finalizzati ad ottenere liquidità. Il bisogno di



maggiore liquidità è confermato anche da un altro dato: il 33% degli intervistati ritiene necessario un intervento da parte del sistema bancario in termini di finanziamenti agevolati per superare il momento di estrema incertezza. Anche le moratorie, particolarmente apprezzate ed utilizzate ai tempi del covid, sono molto richieste dalle imprese più in difficoltà. A questo proposito, però, è bene ricordare che la normativa bancaria europea ha, di fatto, bloccato la possibilità di utilizzare questo strumento senza gravi conseguenze in termini di rating bancario. Quest'ultimo sarà particolarmente attenzionato nel corso dei prossimi mesi: nonostante l'86% degli intervistati dichiarò un 2024 in utile, il sistema bancario prevede un peggioramento generalizzato dei bilanci in prossima chiusura, soprattutto per quanto riguarda la marginalità. Questi risultati sono stati condivisi dai vertici associativi in occasione del consueto incontro con le banche del territorio organizzato nella sede di via Toschi. A presiedere l'incontro per gli industriali il Vicepresidente vicario Savino Gazza; per le banche erano presenti BNL, BPER, CREDEM, Credit Agricole, Emilbanca, Unicredit e, eccezionalmente, Crif (Centrale Rischi Finanziari).

GIOVANI IMPRENDITORI IN VISITA A BITOSSÌ CERAMICHE E COLOROBIA

I Giovani Imprenditori insieme ai colleghi di Confindustria toscana hanno fatto visita al museo Bitossi Ceramiche e all'azienda Colorobbia Group a Montelupo Fiorentino, per scoprire e conoscere una nuova visione di impresa. I partecipanti, guidati dai rispettivi Presidenti Marianna Brevini e Andrea Mortini, hanno infatti potuto così immergersi nel genio italico, frutto della curiosità, delle difficili esperienze

fra due guerre mondiali e della visione del fondatore Guido Bitossi. Un "Artista e uomo di fabbrica", che ha intuito la possibilità di industrializzare la ceramica senza perdere il legame con le radici culturali antiche - dall'arte africana a



quella egizia - e contemporanee - dalle correnti di rottura americane, alla dolce vita italiana degli anni '60, fino al boom della riviera romagnola - aggregando un pool di architetti e visionari. Tra questi lo scultore, pittore e ceramista Aldo Londi, la famiglia Thun e il geniale Ettore Sottsass, fondatore del movimento "Memphis", capaci di rivoluzionare il design mettendo in discussione forme, materiali e modelli produttivi. Le visite aziendali rappresentano una delle attività del Gruppo Giovani, occasione di conoscenza reciproca, crescita personale e approfondimento formativo della cultura d'impresa.

PREOCCUPAZIONE PER I TAGLI ALLA SICUREZZA STRADALE

Unindustria e ANCE Reggio Emilia sono intervenuti sulla riduzione annunciata delle risorse previste per la manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale, esprimendo una forte preoccupazione per la sicurezza delle persone e dei trasporti. La Presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi: "La competitività del territorio e del nostro sistema produttivo passa anche attraverso una rete infrastrutturale adeguata e soprattutto mantenuta. Proprio nei giorni scorsi le nostre aziende associate ci hanno nuovamente segnalato la necessità di potenziare le strade della provincia e di sollecitare interventi di rifacimento del manto in diverse zone, per garantire sicurezza nei trasporti ed efficienza nelle consegne. Questi ulteriori tagli incidono quindi negativamente sulle attività di impresa e sull'indispensabile rete di collegamenti che le supporta". Tra i settori industriali quello che viene toccato più direttamente è il comparto edile, come sottolinea Franco Morari, Presidente di ANCE Reggio Emilia: "Questi improvvisi tagli



Check-Up Service

Da oltre 30 anni al fianco delle imprese e del territorio reggiano



FORMAZIONE AZIENDALE

Eroghiamo corsi aziendali, interaziendali e in e-learning in materia di salute e sicurezza.

Percorsi personalizzati
Gestione scadenziari



SICUREZZA SUL LAVORO

Forniamo servizi in ottemperanza al sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori:

Servizio R.S.P.P.
Consulenza
Redazione documenti



MEDICINA DEL LAVORO

Ci occupiamo di sorveglianza sanitaria a 360 gradi attraverso redazione e revisione protocolli sanitari, visite mediche ed esami, gestione digitalizzata cartelle sanitarie, supporto in caso di contenzioso



VISITE SPECIALISTICHE

Oculistica
Ginecologia
Agopuntura
Osteopatia
Nutrizione
Chirurgia ed Ecografie
Medicina estetica

Check-Up Service

Via Aristotele, 109 - 42122 Reggio Emilia (RE)

Tel. 0522 369011

info@checkupservice.it

I NOSTRI ORARI Lun-Ven 8.30-18.30

WWW.CHECKUPSERVICE.IT

Direttore Sanitario: Dott. Gianluca Lasagni/Direttore Mirco Prevoli



SEGUICI SU



hanno purtroppo una ricaduta negativa per l'economia e per gli operatori del settore. Nel caso specifico, si tratta tra l'altro di risorse economiche che erano già assegnate e vincolate a interventi progettati e in fase di realizzazione.



Anche nel nostro territorio si rischierà di vedere bloccati i cantieri, imponendo così la sospensione o la rimodulazione di opere essenziali". La Regione Emilia-Romagna è tra le regioni più colpite da questo provvedimento: tra il 2025 e il 2028 subirà tagli per oltre 66 milioni di euro, pari al 48% delle risorse inizialmente previste. Ancora più grave la situazione nel solo biennio 2025-2026, dove la riduzione raggiunge il 70%, con 38,5 milioni di euro sottratti su un totale previsto di 55 milioni. La provincia di Reggio Emilia, in particolare, subirà un taglio di 4,9 milioni di euro per il biennio 2025-2026 e di 8,5 milioni dal 2025 al 2028.

INCONTRO DI ZONA

Ospiti nella sede di LODI S.p.A. a Fabbrico (RE), la Presidente Roberta Anceschi e il Direttore Vanes Fontana hanno incontrato le aziende associate del territorio della pianura per il primo Incontro di zona. È stata una nuova



occasione per confrontarsi sulla situazione congiunturale, sui temi industriali più attuali e sui progetti che Unindustria sta realizzando per questi territori, ma soprattutto un momento di ascolto per raccogliere le esigenze e le priorità più sentite dagli imprenditori reggiani ed orientare così l'azione associativa nei diversi ambiti. Gli incontri dedicati alle altre zone della provincia si svolgeranno a settembre.

GIOVANI IMPRENDITORI PER FOTOGRAFIA EUROPEA

Il Gruppo Giovani, guidato dalla Presidente Marianna Brevini, ha fatto visita alla mostra Giovane Fotografia Italiana | Premio Luigi Ghirri 2025 - Unire / Bridging dedicata agli artisti under 35 in occasione di FOTOGRAFIA EUROPEA



e allestita presso i Musei Civici di Reggio Emilia, accompagnati dal curatore Daniele De Luigi. Il Gruppo ha sostenuto questa manifestazione con il patrocinio e un contributo che verrà utilizzato per finanziare due borse di studio che permetteranno agli artisti selezionati di partecipare a Photo-Match, nell'ambito di Foto festival Łódź, e alla residenza d'artista "Nuove traiettorie GFI a Stoccolma" per un periodo di studio e ricerca".

COLLABORARE PER COMPETERE

È partita la seconda edizione del format Collaborare per Competere, un progetto pluriennale di formazione dedicato al tema della collaborazione tra imprese, ideato dalla Vicepresidenza alla Piccola Impresa con il coordinamento di un direttore scientifico sulle esigenze e sulle caratteristiche dei piccoli e medi imprenditori. Un percorso di quattro appuntamenti, ciascuno programmato come parte integrante di un coerente percorso di informazione/formazione. Nel primo incontro, moderato e arricchito dagli spunti di Daniele Marini, Docente di Sociologia dei Processi Economici Università di Padova, Saverio Maisto, Direttore Generale Con-

A



Assoservizi



Dietro la tua busta paga c'è una squadra che crede nei tuoi sogni

Dall'amministrazione del personale alla consulenza, dal budget alla gestione risorse umane, contattaci per scoprire tutti i servizi che offriamo alle aziende

Chiamaci

0522.016501
info@assoservizi.biz

sorzio NIP, Andrea Corsini, Amministratore Delegato Rimorchi Bertoja e Giancarlo Locatelli, Presidente Cosma Group si sono confrontati sulla necessità di considerare le innovazioni nelle imprese non come proprietarie ma



come elemento di condivisione, una vera e propria disseminazione dei processi di innovazione.

IL CONTRIBUTO AL QUARTO POLO UNIVERSITARIO

Nei nuovi spazi universitari al Parco Innovazione ex Reggiane, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha organizzato la cerimonia di allestimento delle targhe commemorative dedicate ai sostenitori del progetto "quarto



polo". La Presidente Roberta Anceschi ha partecipato alla cerimonia in rappresentanza di Unindustria come ente firmatario dell'accordo e come finanziatore insieme a 17 aziende reggiane dell'ampliamento dell'offerta formativa. Il progetto, giunto a compimento nel corso dell'attuale anno accademico con l'avvio delle attività didattiche di quattro corsi di studio all'interno del Capannone 15C del Reggiane Parco Innovazione, ha permesso di ampliare gli spazi della sede reggiana di circa 4.000 metri quadrati con 13 nuove aule e circa 1.300 nuovi posti studente, progettati per rendere possibile una didattica universitaria di

qualità nel settore trasversale del digitale applicato all'educazione, all'ingegneria e all'economia. La celebrazione è proseguita nell'aula magna con il saluto agli studenti prima della loro proclamazione per il conseguimento del titolo di laurea.

PARITÀ DI GENERE: CREARE UNA CULTURA AZIENDALE SOSTENIBILE

"Per Unindustria Reggio Emilia occuparsi di lavoro femminile e diversità significa concorrere a ripensare la società. Un obiettivo possibile immaginando cambiamenti graduali che permettano di costruire, dal basso, un modello inclusivo,



come già accade in numerose aziende reggiane. Affrontiamo questo impegno convinti che la parità di genere non sia solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace". Con queste parole Annalisa Corghi, Consigliere di Unindustria ha aperto il momento di confronto dedicato alla parità di genere ospitato nella nostra sala convegni. L'introduzione del bilancio di sostenibilità e la futura legge sulla trasparenza salariale porteranno nuove dinamiche organizzative in azienda e grazie all'intervento di Margherita Roiatti, Direttrice Fondazione ADAPT, e alla conversazione con Elena Carletti, Consigliere Regione Emilia-Romagna, condotta da Susanna Ferrari, si è cercato di comprendere quali sono i numeri e le caratteristiche del percorso verso l'inclusione e la parità di genere delle aziende dell'Emilia-Romagna. Le esperienze aziendali di Manuela Begnozzi, Responsabile Personale di ASOTECH, Francesco Criscuolo, Chief Executive Officer di SISTEMI e Debora Santin, Responsabile Personale di VIMEC, hanno permesso di capire meglio le criticità, le barriere sociali e i contesti a cui si va incontro nel costruire una cultura più inclusiva sul posto di lavoro, ma anche i vantaggi e i risultati positivi ottenuti.



**BRUNACCI
& PARTNERS**
From good ideas to good business

L'innovazione non è solo creare, è anche proteggere ciò che hai creato.

www.brunacci.eu



European Patent & Trademark Attorneys

Modena | Milano | Perugia | Trento | Padova



La nostra Storia è tutta in questo simbolo, uno scudo che da oltre settant'anni vi protegge.

Vigilanza Ispettiva Armata con Autopattuglia
Telesoccorso · Intervento su Allarme · Servizi
Speciali · Videosorveglianza · Vigilanza
Fissa · Impianti di Allarme

CORPO GUARDIE GIURATE spa | Servizi di Sicurezza
Via Brodolini 16 Reggio Emilia | corpoguardiegiurate.it